Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Martedì 5 Maggio** — **Numero 105**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **159** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del giorno 25 aprile 1903 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Vicenza;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Vicenza è convocato pel giorno 24 maggio 1903, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 31 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **CCCCLXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la dimanda in data 28 marzo 1900 del Consorzio d'irrigazione della Bealerassa, in Comune di Cardè, provincia di Cuneo, per ottenere la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 13 novembre 1854;

Visti il regolamento e gli altri atti relativi;

Vedute le deliberazioni dell'assemblea generale dei soci, in data 18 novembre 1900 e 11 aprile 1901, con le quali sono state apportate al regolamento le modificazioni suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1307 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione della Bealerassa, in Comune di Cardè, provincia di Cuneo, è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. il in udienza del 19 aprile 1903.

Medaglia d'argento.

Bruzzi dott. Ottorino, vice commissario di pubblica sicurezza — Paolella Alfredo, delegato di pubblica sicurezza.

In occasione di gravi tumulti popolari scoppiati durante le elezioni amministrative compirono atti di vero valore esponendo a grave pericolo la vita per impedire vandalismi e mantenere forza alla legge. — Orte (Roma), 6 luglio 1902.

Corlazzoli Giacomo, soldato 5 alpini, n. 11779-42 di matricola.

Con evidente pericolo della vita slanciavasi in soccorso del proprio capitano e del proprio furiere, rotolati sopra una pericolosissima china ricoperta di neve gelata, riuscendo a salvarli da certa morte. — Passo di Lago Nero - Dogana dello Spluga (Isolato-Sondrio), 7 febbraio 1903.

Medaglia di bronzo.

Bardoni Carlo, carabiniere legione Palermo, n. 4577-74 di matricola.

In occasione di gravi disordini popolari, slanciavasi arditamente in mezzo alla folla per tentare l'arresto di uno dei più riottosi e, sebbene circondato dai tumultuanti, nonchè gravemente ferito, tenne fronte agli stessi fino a che sopraggiunti altri militari ridussero all'impotenza il feritore. — Palagonia (Catania), 14 agosto 1902.

Scigliano Michele, guardia di città.

Nel procedere all'arresto di un pregiudicato, fu colpito, per opera di un compagno di questo, da una bastonata al capo; benchè sbalordito inseguì il catturando e, malgrado la viva resistenza incontrata e una lieve ferita di coltello riportata, riuscì, con l'aiuto di una guardia municipale, ad assicurarlo alla giustizia. — Napoli, 30 ottobre 1902.

Flamini Romolo, maresciallo legione carabinieri Palermo, n. 1453-36 di matricola.

Prese attiva parte in un conflitto a fuoco impegnato fra un favoreggiatore di latitanti e la forza pubblica; e, sebbene ferito ad una mano, ebbe cura di raccogliere, con rischio della vita, e trasportare all'ospedale un suo dipendente caduto vittima del dovere. — Castronuovo di Sicilia (Palermo), 12 novembre 1902.

Gambacorta Salvatore, carabiniere id. id. Palermo, n. 12614-59 id.

Nella predetta circostanza, attratto dalle detonazioni, accorse spontaneamente dalla caserma, ove erasi da poco ritirato rientrando da servizio; ma appena giunto sul luogo del conflitto veniva fatto segno a due colpi di fucile e cadeva vittima del dovere.

Pradella Antonio, guardia di città, n. 510 id.

Incontratosi con un pregiudicato ed invitatolo a seguirlo veniva da questi minacciato di morte con un coltello; egli però usando opportunamente della rivoltella riusciva ad arrestarlo. — Roma, 16 novembre 1902.

Cescato Giovanni, brigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 427-77 id.

Affrontò coraggiosamente un catturando che, dopo aver ucciso altro agente, gli si era avventato contro armato di coltello, riuscendo, dopo una viva colluttazione e con evidente rischio della vita, ad atterrarlo e ad assicurarlo alla giustizia. — Melilli (Siracusa), 30 novembre 1902.

Lombardi Nicola, guardia di finanza, n. 17575 id.

Accorse per arrestare un individuo che aveva sparato due colpi di rivoltella contro altri e, malgrado che questi lo minacciasse con la rivoltella, egli, con l'aiuto di una guardia di città, lo trasse in arresto. — Napoli, 7 gennaio 1903.

De Rosso Tommaso, soldato 33 fanteria, n. 8948-28 id.

Inseguì e raggiunse un malvivente armato di coltello, ed afferratolo lo trattenne in arresto fino al sopraggiungere della forza pubblica. — Firenze, 11 gennaio 1903.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 5 aprile 1903:

Bonetti cav. Achille, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1903.

Lai cav. Luigi, maggiore generale medico ispettore, id. id. per ragione di età, dal 1° maggio 1903.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 marzo 1903:

Pacini cav. Gioacchino, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1903.

Con R. decreto del 5 aprile 1903:

Torre Antonino, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1903.

Con RR. decreti del 9 aprile 1903:

Freschi Luigi, capitano 37 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Giletti Edoardo, id. 6 alpini, id. id. id.

Mazzara Giuseppe, id. 80 fanteria, id. id. per motivi di famiglia.

Tambuscio Gio. Battista, id. in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 aprile 1903.

Favaron Mario, tenente 2 granatieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cappuccio Orazio, id. in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1903.

Speciale Atanasio, capo musica in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 aprile 1903.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 26 marzo 1903:

Ferrero De Gubernatis Ventimiglia Luigi, tenente in aspettativa richiamato in servizio, a sua domanda, con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1903.

Con RR. decreti del 5 aprile 1903:

Erba cav. Pio Cesare, tenente colonnello reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Pignata Camillo, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 16 aprile 1903:

Sanguinetti Francesco, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 5 aprile 1903:

Melita Alfredo, capitano 1° artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con decorrenza per gli assegni, dal 16 aprile 1903.

Con R. decreto del 9 aprile 1903:

Capello cav. Giuseppe, capitano 2 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 aprile 1903.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 5 aprile 1903:

Cappello Ugo, capitano fanteria in aspettativa, richiamato in servizio e destinato personale permanente distretti, con decorrenza per gli assegni, dal 16 aprile 1903.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 5 aprile 1903:

Azzolina Giacinto, capitano commissario in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 aprile 1903.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 5 aprile 1903:

Forcelli Luca, tenente 94 fanteria, trasferito col suo grado ed an-

zianità nel corpo contabile militare. Seguirà nel ruolo del corpo il tenente contabile Arnier Adolfo.

Minoja Etelredo Isidoro, id. 87 id., id. id. id. Seguirà nel ruolo del corpo il tenente contabile Scavuzzo Giovanni Vincenzo.

Fantoni Giuseppe, sottotenente contabile 2 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 16 aprile 1903:

Intonti Francesco, tenente veterinario in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 13 aprile 1903, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 9 aprile 1903:

Mirani Celso, farmacista di 3ª classe, ospedale militare Torino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con RR. decreti del 22 marzo 1903:

Papone cav. Demetrio, capotecnico principale di 3ª classe, a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, cessa da tale posizione con decorrenza per gli assegni dall'8 febbraio 1903.

Campini Giuseppe, capotecnico di 1ª id., collocato a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, con decorrenza per gli assegni dall'8 febbraio 1903.

Con R. decreto del 9 aprile 1903:

Rancan Giovanni Maria, capotecnico principale di 3ª classe, laboratorio pirotecnico Bologna, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di lire 1750, dal 1° maggio 1903.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 9 aprile 1903;

Barili Flaminio, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Minale Mosè, sottotenente medico, considerato come dimissionario dal grado essendo stato nominato medico di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con R. decreto 18 gennaio 1903.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

***CLASSIFICAZIONE** degli uditori approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie, indetto con decreto ministeriale del 28 giugno 1902.*

Presenti alle prove scritte n. 143
» » orali » 143
Approvati 143
Minimo per l'approvazione voti 112
Massimo, compreso le votazioni complementari voti. 448

	Nome	Voti
1.	Pilotti Massimo	293 1/7
2.	Messina Giuseppe	237
3.	Gatti Salvatore	231 6/7
4.	Fazio Vincenzo	226 6/7
5.	Aloisi Ugo	207 2/7
6.	Terra Abrami Lorenzo	196 2/7
7.	Sacchi Ubaldo	194
8.	Assisi Armando	189 5/7
9.	Brasiello Teucro	189 1/7
10.	Stolfi Nicola	185 3/7
11.	Giorgi Tito	183 5/7
12.	Vacchino Enrico	182 1/7
13.	Demurtas Riccardo	178 2/7
14.	Bessone Alfredo	177 1/7
15.	Agostinelli Alfredo	176 5/7
16.	Colazza Luigi	173
17.	Pisano Tito Onorio	172 1/7
18.	Cantarano Camillo	170 2/7
19.	Tommasi Giuseppe Maria	170
20.	Zampelli Vincenzo	169
21.	Luzzatto Ruggero	168 4/7
22.	Sanna Francesco	161 3/7
23.	Amoroso Vittorio	160 6/7
24.	Babboni Ranieri	160 6/7
25.	Marcianto Giuseppe	160 3/7
26.	Cervone Domenico	159 5/7
27.	D'Ambrosio Guglielmo	159 5/7
28.	Perosio Domenico	156 6/7
29.	Salotta Augusto	156 5/7
30.	Salmoni Vittorio	156 3/7
31.	Cola Saverio	155 4/7
32.	Pata Antonio	154 5/7
33.	Cappellani Giuseppe	154 3/7
34.	Proporzi Giorgio	153 2/7
35.	Agozzino Ferdinando	152 1/7
36.	Leoni Emidio	151 5/7
37.	Dolfini Vittorino	151 5/7
38.	Apponi Vittore	151 5/7
39.	Sinatra Giovanni	151 2/7
40.	Moretta Giov. Batt.	150 6/7
41.	Chiariello Luigi	150 6/7
42.	Vitali Enrico	150 3/7
43.	Ciavela Giovanni	150 3/7
44.	Santilli Edgardo	150 3/7
45.	Todaro Vincenzo	149 4/7
46.	Quaini Stefano	149
47.	Erra Arturo	148 5/7
48.	Panzarasa Rinaldo	148 3/7
49.	Traverso Guido	147 1/7
50.	Marinangeli Vincenzo	146 4/7
51.	De Santis Giuseppe	146 1/7
52.	Di Martino Umberto	145 6/7
53.	Martini Alfredo	145 5/7
54.	Bollini Ulrico	144 3/7
55.	Moretti Giuseppe	143 2/7
56.	Modena Leone Gino	143 1/7
57.	Gennari Antonio	143 1/7
58.	Romano Giuseppe	142 4/7
59.	Forastiere Francesco Paolo	142 1/7
60.	Mancosu Federico	142
61.	Guidorizzi Quirino	141 6/7
62.	Peluso Bernardo	141 1/7
63.	Scorza Raffaello	140 5/7
64.	Angeloni Alfredo	140 4/7
65.	Girotti Giuseppe	139 4/7
66.	Baratto Amedeo	139 1/7
67.	Delpiano Enrico	139
68.	Dompè Eugenio	138 5/7
69.	Impagliazzo Raffaele	138 4/7
70.	Saladini Saladino	138 4/7
71.	Intonti Raffaele	138 4/7
72.	Bellesi Alfredo	138 2/7
73.	Giordano Alfredo	138 2/7
74.	Forziati Francesco Paolo	138 1/7
75.	Taglialatela Melchiorre	137 2/7
76.	Lado Pietro	136 3/7
77.	Gallo Mario	136 3/7

78. Pucci Egidio 136 1/7
79. Ferraroni Arturo 136
80. Palumbo Francesco 136
81. Turroni Guido. 135 3/7
82. Galifi Filippo 135 3/7
83. Sbroiavacca Emanuele 135 2/7
84. Arena Francesco Gabriele 135
85. Tommasi Emilio. 134 4/7
86. Jannucci Francesco 134 3/7
87. Barletta Giacomo 134 1/7
88. Linguiti Umberto 133 5/7
89. Francavilla Giuseppe. 133
90. Viale Carlo Oreste. 132 5/7
91. Romagnolo Luigi Gino. 132 3/7
92. Bianchi Saverio 131 2/7
93. Ardoino Gabriele. 131
94. Lampis Raimondo 130 5/7
95. Bemporad Arrigo 130 3/7
96. Lo Bartolo Angelo. 129 3/7
97. Molo Ascanio 129 2/7
98. Stampacchia Vincenzo 129 2/7
99. Faenza Ignazio 129
100. Natta Filippo 128 3/7
101. Caminiti Giuseppe 127 6/7
102. Del Pozzo Tommaso 127 1/7
103. Corsi di Bosnasco Carlo 127 1/7
104. Sannia Ercole 127
105. Silvestri Alberto 126 5/7
106. Ortenzi Alberto 126 1/7
107. Cieri Michele 126 4/7
108. Agnini Nicola 126 3/7
109. Petillo Cesare 125 5/7
110. Stasi Ernesto 125 5/7
111. Curis Giovanni Antonio 125 5/7
112. Ricciulli Giovanni 124 6/7
113. Stanzani Guido 124 4/7
114. Crocitti Giuseppe 124 3/7
115. Giordana Emilio 124 3/7
116. Calcaterra Francesco 124 2/7
117. Zito Francesco 123 6/7
118. Iannoni Italo 123 5/7
119. Bianchi Ugo 123 4/7
120. Giuffrè Gennaro 123 3/7
121. Galifi Giuseppe Alessandro 123 3/7
122. Fusco Giovanni 123
123. Balladore Diodato 122 3/7
124. Brusasco Amedeo 121 4/7
125. Giannini Renato 121 2/7
126. Ripoli Ranieri 121 1/7
127. Checchia Pier Filippo 120 3/7
128. Schermi Corradino 119 4/7
129. D'Agostino Giovanni Battista 119 3/7
130. Mastio Antonio 119 2/7
131. Oneglia Roberto 119 2/7
132. Nebiolo Giuseppe 119 2/7
133. Scaciga della Silva Amilcare 119 1/7
134. Di Francia Carmine 119 1/7
135. Gallo Domenico 119
136. Serafino Pasquale 118 6/7
137. Santelli Renzo 118 4/7
138 Scala Attilio 118 3/7
139. Vigliaturo Eugenio 117 2/7
140. Pelaggi Vincenzo 116 1/7
141. Bruni Giambattista 115 6/7
142. Melis Vittorino 114
143. Manenti Ettore 114

CLASSIFICAZIONE degli alunni approvati nell'esame di eleggibilità agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario indetto con decreto ministeriale 1° agosto 1902.

Presenti all'esame 1452 — Approvati 1452.

Minimo dei voti per la classificazione in graduatoria 90 e massimo 150, comprese le votazioni complementari, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento 9 ottobre 1900, n. 365.

1. Turcato Francesco 135
2. Dessi Umberto 134
3. Andrico Enrico Ferdinando 133
4. Maci Giuseppe 133
5. Manzanares Agostino 132
6. Clerici Giulio. 132
7. Capello Alessandro 131
8. Cerra Raffaele 131
9. Tosti Alfredo 130 1/2
10. Mariano Alberto 130
11. Bona Giovanni Dante 130
12. Larenza Pasquale 130
13. Spagnoli Antonio 130
14. Marena Carmine 130
15. Addis Giacomo 130
16. Vivi Valentino 130
17. Campana Cesare 130
18. Martini Pio 130
19. Ridolfi Foresto 130
20. Ruga Giacomo 129 4/10
21. Pelizza Romeo 129
22. Giandella Ignazio 129
23. Lanfranchi Arturo 129
24. Imperatori Achille 129
25. Raccuglia Vincenzo 129
26. Baffigo Pietro 129
27. Carta Mulas Giov. Raffaele 129
28. Diez Giuseppe 129
29. Laurenti Emilio 129
30. Pozzi Clinio 128 2/10
31. Oiena Adolfo 128
32. Viviani Pilade 128
33. Jovino Giuseppe 128
34. Banchieri Mario 128
35. Lencioni Alberto 128
36. Barbetti Adolfo 128
37. Manzoni Ugo 128
38. Capaccio Federico. 128
39. Marchis Adolfo 128
40. Vigiola Carlo. 128
41. Esposito Costantino 128
42. Salerno Paolo Troja 128
43. Zangara Stefano 128
44. Oggiano Francesco 128
45. Salmoria Gino 128
46. Taglialatela Scafati Ernesto 128
47. Curcio Filadelfo 128
48. Novaro Antonio 127
49. Pisani Giuseppe Maria 127
50. Pantano Vincenzo 127
51. Magherini Amedeo 127
52. Zanardi Giuseppe 127
53. Coscia Guido 127
54. Falchi Augusto 127
55. Lo Giudice Giuseppe 127
56. Pascale Eugenio 127
57. Stringini Eventino 127
58. Bonomini Ernesto 127
59. Laini Antonio 127
60. Salvini Ennio 127

61. Stalla Domenico Francesco 126
62. Luotto Stefano 126
63. Muzio Luigi 126
64. Alessi Alberto 126
65. Araimo Ernesto. 126
66. Neri Tito 126
67. Rau Giovanni Antonio 126
68. Vitetti Alfredo 126
69. Palla Gino 126
70. Ciani Angelo. 126
71. Martinez Alfonso 126
72. Branzoni Pietro Edgardo 126
73. Servetto Giovanni. 126
74. Zocca Luigi 126
75. Piga Aristide. 126
76. Pittalis Beniamino 126
77. Puxeddu Guido 126
78. Camboni Salvatore 126
79. Stefani Primo 126
80. De Fina Giuseppe. 126
81. Zucca Alberico. 126
82. Dellepiane Ernesto 126
83. Pagliaro Ulrico. 125 850/1000
84. Morino Stefano. 125 700/1000
85. Mascetti Carlo 125 100/1000
86. Picardo Ignazio 125
87. Amico Michele 125
88. Venghi Bernardo 125
89. Agostini Augusto. 125
90. Roncati Giov. Batt. Matteo 125
91. Pagani Luigi Alberto. 125
92. Varanini Riccardo 125
93. Errino Edoardo. 125
94. Talamanca Luigi 125
95. Carmina Giuseppe 125
96. Lo Curzio Ignazio 125
97. Fulfaro Tommaso 125
98. Paganelli Silvio 125
99. Santarelli Giuseppe. 125
100. Loddo Giovanni Angelo 125
101. Romanelli Eduardo 125
102. Morandi Arturo 125
103. Manca Pasquale 125
104. Giromini Canzio 125
105. Loddo Giuseppe. 125
106. Bignami Pietro Silvio. 125
107. Callegari Achille 125
108. Zicari Giuseppe. 125
109. Raineri Carlo. 125
110. Focardi Angelo. 124
111. Pietranera Severino. 124
112. Rocci Giovanni 124
113. Michelet Umberto 124
114. Fantini Giuseppe 124
115. Carbone Antonio 124
116. Cosentino Francesco Paolo 125
117. Navazio Matteo 124
118. Carta Mantiglia Giov. Batt. 124
119. Buroni Giovanni 124
120. Gorni Emilio 124
121. Salis Antonio 124
122. Baldino Erminio 124
123. Manera Mario 123 50/1000
124. Intinorelli Nicola 123 50/1000
125. Savona Geremia Saulle 123
126. Sciacca Emanuele. 123
127. De Longis Gennaro 123
128. Costa Giuseppe. 123
129. Pierallini Alfredo. 123
130. Manzoni Eugenio. 123
131. Borzoni Domenico 123
132. Pilati Giovanni. 123
133. Gazano Candido 123
134. Di Benedetto Giovanni 123
135. Bordigoni Ermenegildo 123
136. Allegri Cesare 123
137. Adorno Alessandro 123
138. Luccioni Oreste. 123
139. Bruni Gaetano 123
140. Guglielmelli Alfredo 123
141. Roberti Giulio 123
142. Dallorto Giuseppe 123
143. Fugali Gaetano 123
144. Spitaleri Carmelo 123
145. Tortorici Vincenzo 123
146. Pulico Cesare Pietro 123
147. Cavazzini Icilio 123
148. Piccirilli Antonio 123
149. Macchia Ferdinando 123
150. Romersi Luigi 123
151. Bacchiocchi Domenico 123
152. Buttaro Teodorico 123
153. Faccioli Vincenzo 123
154. Villella Ricciotti 123
155. Lanzara Mario 123
156. Cotta Giacomo 123
157. Boldrocchi Carlo 123
158. Amodei Silvio Attilio 123
159. Raffo Maurilio 123
160. Condemi Luigi 123
161. Pollone Luigi 122 85/1000
162. Fedeli Terredo 122 75/1000
163. Mazzotta Domenico 122
164. Mamola Francesco 122
165. Ciceri Angelo 122
166. Massimello Andrea 122
167. Marciani Ignazio 122
168. Gianni Filiberto 122
169. Asili Bachisio 122
170. Manduca Giovanni Battista 122
171. Somà Giuseppe 122
172. Parboni Mario 122
173. Caselli Alfredo 122
174. But Giuseppe 122
175. Ceni Giuseppe 122
176. Campi Lorenzo 122
177. Azzolina Pasquale 122
178. Scalfari Domenico 122
179. Tavanti Chiarenti Galeazzo 122
180. Sorrentino Rodolfo 122
181. Tetucci Antonio 122
182. Cappi Amedeo 122
183. Gimigliano Emeraldo 122
184. Granato Pasquale 122
185. Diaco Eugenio 122
186. Lolli Ettore 122
187. Pierpaoli Brenno 122
188. Morone Alessio 122
189. Sanguinetti Bartolomeo 122
190. Tedoldi Carlo 122
191. Lagomarsino Ernesto 122
192. Rosso Giovanni 121 750/1000
193. Obert Romolo 121 670/1000
194. Raffaglio Angelo 121 500/1000

195.	Iacopetti Giuseppe	121	428/1000
196.	Marocchi Generoso	121	400/1000
197.	Ricolfi Bartolomeo Giuseppe	121	350/1000
198.	Vittonatto Luigi	121	200/1000
199.	Locarno Rodolfo	121	
200.	Scrivano Antonio	121	
201.	Galgani Enrico	121	
202.	Pizzati Gaetano	121	
203.	Sangiorgi Anselmo	121	
204.	Verona Aldo	121	
205.	Sardella Luigi	121	
206.	Galeota Giovanni	121	
207.	Mollone Pietro	121	
208.	Rau Gavino	121	
209.	Bellei Pietro	121	
210.	Mennucci Vincenzo	121	
211.	Spigaroli Muigi	121	
212.	Di Segni Elia	121	
213.	Coronati Enea	121	
214.	Cafferata Paride	121	
215.	Bonazzi Arturo Dario	121	
216.	Sommartano Leonardo	121	
217.	Napoli Federico	121	
218.	Falgares Andrea	121	
219.	Damiani Ugo	121	
220.	Di Paolo Giovanni	121	
221.	Tognocchi Giuseppe	121	
222.	Mornati Erasmo	121	
223.	Calestani Alfredo	121	
224.	Bardaro Mario	121	
225.	Giusfredi Lapo	121	
226.	Cimato Giovanni	121	
227.	Poli Ettore	121	
228.	Scorza Vitaliano	121	
229.	Fucile Giuseppe	121	
230.	Brunetti Vincenzo	121	
231.	Spasari Fortunato	121	
232.	Massariello Francesco	121	
233.	Tropeano Attilio	121	
234.	Biscioni Fortunato	121	
235.	Carusi Luigi	121	
236.	Amendola Nestore	121	
237.	Lodrand Felice	120	950/1000
238.	Giovannini Giuseppe	120	700/1000
239.	Masoero Serafino	120	650/1000
240.	Aimone Angelo	120	150/1000
241.	Risso Giuseppe	120	50/1000
242.	Angelini Americo	120	
243.	Prati Olindo	120	
244.	Colla Ernesto	120	
245.	Saracini Getulio	120	
246.	Bossi Carlo	120	
247.	Inglese Salomone	120	
248.	Castagna Giuseppe	120	
249.	Palazzoni Vittorio	120	
250.	Sammaciccia Primo	120	
251.	Cattarin Natale Raimondo	120	
252.	Mannaccio Francesco	120	
253.	Marani Toro Ulisse	120	
254.	Bertinelli Giulio	120	
255.	Aprili Francesco	120	
256.	Rubino Lorenzo	120	
257.	Sola Beniamino	120	
258.	Saracco Aristide	120	
259.	Corradi Enrico	120	
260.	Campora Giovanni Giuseppe	120	
261.	Cerreto Angelo	120	
262.	Bianchini Quirino	120	
263.	Cancogni Dante	120	
264.	Inghilleri Lorenzo	120	
265.	Nicosia Giuseppe	120	
266.	Scozzari Federico	120	
267.	Torelli Alfredo	120	
268.	De Luca Luigi	120	
269.	Bellini Giovanni	120	
270.	Polidori Salvatore	120	
271.	Bartolucci Filiberto	120	
272.	Giordano Ulisse	120	
273.	Marfori Romeo	120	
274.	Della Rosa Giuseppe	120	
275.	Bemporand Amerigo	120	
276.	Avitabile Giulio	120	
277.	Bobba Luca	120	
278.	Mancini Vincenzo	120	
279.	Menini Zeno	120	
280.	Albertelli Carlo	120	
281.	Nebbia Emilio	120	
282.	Marini Mario	120	
283.	Mucci Luigi	120	
284.	Farina Umberto	119	675/1000
285.	Castellengo Giuseppe	119	550/1000
286.	Cipriani Vincenzo	119	500/1000
287.	Torgano Gaudenzio	119	300/1000
288.	Scipioni Bernardino	119	250/1000
289.	Rolando Angelo	119	200/1000
290.	Geraci Filippo	119	
291.	Fulchignoni Giovanni	119	
292.	Menni Luigi	119	
293.	Berardi Giuseppe	119	
294.	Bruzzesi Goffredo	119	
295.	Corazzini Odoardo	119	
296.	Pace Luigi	119	
297.	Calsamiglia Filippo	119	
298.	Negri Ugo	119	
299.	Gualchi Luigi	119	
300.	Vailati Giuseppe	119	
301.	Cappelli Giuseppe	119	
302.	Balestra Scipione	119	
303.	Agazzani Romolo	119	
304.	Mannucci Giuseppe	119	
305.	Benedetti Arrigo	119	
306.	Bartolotti Giuseppe	119	
307.	Rota Pietro	119	
308.	Amadio Bindo Benedetto	119	
309.	Zampino Umberto	119	
310.	Bartoli Atazio	119	
311.	Villa Adolfo	119	
312.	Bonola Giuseppe Faustino	119	
313.	Quidacciolu Luca	119	
314.	Luciano Tommaso	119	
315.	Deiana Domenico	119	
316.	Toullier Alessandro	119	
317.	Nogaris Bernardino	119	
318.	Capra Giorgio	119	
319.	Pino Gino	119	
320.	Cervi Alberto	119	
321.	Rossanigo Alessandro	119	
322.	Mascari Antonino	119	
323.	Aprile Paolo	119	
324.	Cassinara Corrado	119	
325.	Garella Giovanni	119	
326.	Ive Umberto	119	
327.	Cioni Michele	119	
328.	Meloni Giuseppe	119	

N.	Nome	Punti
329.	Annibali Fausto	119
330.	Filiti Alessio	119
331.	Guerrera Luigi	119
332.	Rivalta Giuseppe	119
333.	Pacchioni Guido	119
334.	Mangiameli Giuseppe	119
335.	Bianco Michele	119
336.	Tavoni Romano	119
337.	Putzu Gavino	119
338.	Lepori Arduino	119
339.	Arisi Gaetano	119
340.	Morando Luca	119
341.	Marinari Mario	119
342.	Sartori Igino	119
343.	Cesaretti Valentino	119
344.	Schettino Giuseppe Settimio	119
345.	Campana Carlo	119
346.	Giuffrè Nicola	119
347.	Taglieri Cristofaro	119
348.	De Filippo Domenico	119
349.	Sacerdote Federico	118 900/1000
350.	Risoldi Filippo	118 800/1000
351.	Di Falco Valerio	118 800/1000
352.	Giglio Vito	118 800/1000
353.	Tira Vincenzo	118 750/1000
354.	Fiore Giuseppe	118 600/1000
355.	Badella Ferruccio	118 475/1000
356.	Santini Bernardino	118 420/1000
357.	Gagliardi Gioacchino	118 400/1000
358.	Santangelo Giovanni	118 333/1000
359.	Ciottelli Cesare	118 250/1000
360.	Cristofari Giuseppe	118 200/1000
361.	Zanardi Pietro	118 150/1000
362.	Guglielmi Giuseppe	118 100/1000
363.	Valente Nicola	118
364.	Catanzaro Arturo	118
365.	Colacicchi Giulio	118
366.	Zinna Luigi	118
367.	Torti Mario	118
368.	Monarca Francesco	118
369.	Puccianti Alfredo	118
370.	Latragna Ernesto	118
371.	De Nigris Luigi	118
372.	Tinti Pietro	118
373.	Tomaselli Giovanni	118
374.	Tusaccio Sebastiano	118
375.	Cerri Giancarlo	118
376.	Sentati Luigi	118
377.	Pala Dore Battista	118
378.	Zamboni Giovanni	118
379.	Casubolo Giuseppe	118
380.	Ruggiero Luigi	118
381.	Pellegrino Vincenzo	118
382.	Arcuri Giuseppe	118
383.	Bettini Rodolfo	118
384.	Rebora Felice	118
385.	Paolino Pasquale	118
386.	Fusillo Domenico	118
387.	Bruno Antonino	118
388.	Sargiacomo Camillo	118
389.	Schepis Antonino	118
390.	Ricci Gino	118
391.	Lippi Luigi	118
392.	Alari Gaetano	118
394.	Montasti Augusto	118
394.	Cosentino Luigi	118
395.	Pelacchi Ettore	118
396.	Bertoli Leone Pasquale	118
397.	Prandi Francesco	118
398.	Iannuzzi Arturo Eduardo	118
399.	Perrone Nicola	118
400.	Odasso Filippo	117 975/1000
401.	Chiri Camillo	117 600/1000
402.	Zuccarini Orazio Pasquale	117 500/1000
403.	Montabene Vittorio	117 470/1000
404.	Chiari Argeo	117 400/a000
405.	Taverna Oreste	117 300/1000
406.	Vigo Elbano	117 200/1000
407.	Todaro Gerlando	117
408.	Riggio Giuseppe	117
409.	Rossi Carlo	117
410.	Blangino Alessandro Antonio	117
411.	Marchetti Alfonso	117
412.	Pace Donato	117
413.	Cocco Francesco	117
414.	Comaschi Giuseppe	117
415.	Ferri Francesco	117
416.	De Gruttis Francesco	117
417.	Rosati Placido Enrico	117
418.	Pascalis Luigi	117
419.	Piccioli Goffredo	117
420.	Colavito Giuseppe	117
421.	Pieri Carlo	117
422.	Scholtze Michele	117
423.	Mangino Silvo	117
424.	Iaia Pietro	117
425.	Satta Gavino	117
426.	Vacatello Antonio	117
427.	Di Majo Gaetano	117
428.	Sanfilippo Alberto	117
429.	Maggi Vincenzo	117
430.	Fabbri Umberto	117
431.	Tisci Giuseppe	117
432.	Pavone Pietro	117
433.	Santorelli Vincenzo	117
434.	Mancini Costantino	117
435.	Ruggi Pasquale	117
436.	Pecorini Manzoni Saverio	117
437.	Banchi Arduino	117
438.	Sedoni Antonio Mario	117
439.	Brunelli Eusebio	117
440	Giostra Domenico	117
441.	Costabile Ernesto	117
442.	Fruscalzo Antonio	117
443.	Bonafaccia Giov. Batta.	117
444.	Rivelli Romeo	117
445.	Todeschini Giacomo	117
446.	Boraudi Carlo	117
447.	Bernoni Giuseppe	117
448.	Galeazzo Pirro	117
449.	Vanni Donato	117
450.	Maldotti Emilio	117
451.	Zacchi Umberto	117
452.	Biancolini Umberto	117
453.	Lettieri Biagio	117
454.	Starace Ernesto	117
455.	Cesareo Francesco	117
456.	Morrone Oreste	117
457.	Santini Tercizio	117
458.	Durando Arturo	116 900/1000
459.	Francon Marco	116 725/1000
460.	De Amenti Arturo	111 650/1000
461.	Ricchetta Achille Eugenio	116 200/1000
462.	Matteini Claudio Marcello	116 200/1000

463.	Gallo Vincenzo	116
464.	Giuffrè Vincenzo	116
465.	Ciampalini Bettino	116
466.	Sonni Cleside	116
467.	La Porta Michele	116
468.	Bonvicini Gaetano Ugo	116
469.	Minolfi Filippo	116
470.	Volpini Ettore	116
471.	Moreno Giuseppe	116
472.	Gherardi Antonio	116
473.	Berardi Ambrogio	116
474.	Mucci Vincenzo	116
475.	De Amicis Domenico	116
476.	Verrini Carlo Lorenzo	116
477.	Timoteo Ettore	116
478.	Cappello Emilio	116
479.	Biagioli Aurelio	116
480.	Storelli Serafino	116
481.	Zavoli Caio Andrea	116
482.	Le Donne Alessandro	116
483.	Scapaticci Francesco	116
484.	Cilenti Gaetano	116
485.	Puoti Ettore	116
486.	Aroldi Camillo	116
487.	Giordani Lamberto	116
488.	Braccioni Giuseppe	116
489.	Salamitto Amilcare	116
490.	Malatesta Giuseppe	116
491.	Casula Salvatore	116
492.	Venezia Arturo	116
493.	Caruso Nicola	116
494.	Accinni Ferdinando	116
495.	Nicotra Giuseppe	116
496.	Ruocco Salvatore	116
497.	Gabrielli Giuseppe	116
498.	Bucchi Aurelio	116
499.	Ferrara Antonio	116
500.	Marrocchi Alessandro	116
501.	Callesella Giuseppe	116
502.	Chiri Erminio	116
503.	Pizzuti Francesco	116
504.	Mensitieri Alfredo	116
505.	Nensitieri Oreste	116
506.	Marconaro Silvio	116
507.	Chiacchia Vincenzo	116
508.	Galleni Silvio	116
509.	Serra Emilio	116
510.	Soschino Nazzareno	116
511.	Pautrier Ilario	116
512.	Galdieri Domenico	116
513.	Impallomeni Domenico	116
514.	Bicchielli Francesco	116
515.	Spinosa Gaetano	116
516.	Ciabatti Guido	116
517.	Prosperi Salvatore	116
518.	Barsanti Dedalo	116
519.	Bonetti Ferruccio	116
520.	Sica Attilio	116
521.	De Angelis Raffaele	116
522.	Palma Nicola	116
523.	Corrado Vincenzo	116
524.	Pisano Alfredo	116
525.	Rizzo Vitaliano	116
526.	Adami Nicola	116
527.	Cardeti Fortunato	116
528.	Farnesi Virgilio	116
529.	Ornato Spirito	115 800/1000
530.	Bartolozzi Amadoro	115 750/1000
531.	Laganà Paolo	115 666/1000
532.	Rodriguez Giuseppe	115 666/1000
533.	Caso Matteo	115 666/1000
534.	Piccaluga Enrico	115 400/1000
535.	Romero Leopoldo	115 375/1000
536.	Depetris Aurelio	115 300/1000
537.	Dell'Orto Angelo	115 250/1000
538.	Grandi Liberatore	115 200/1000
539.	Fiocchi Eduardo	115 100/1000
540.	Marioni Giuseppe	115
541.	Angelini Ugo	115
542.	Dotti Emilio	115
543.	Moscardi Aristide	115
544.	Colombo Enrico	115
545.	Censi Francesco	115
546.	De Salazar Gennaro	115
547.	Giunta Eugenio	115
548.	Bertolini Guido	115
549.	Franceschi Saverio Francesco	115
550.	Sauvaigne Vincenzo	115
551.	Pacinico Vincenzo	115
552.	Martines Francesco	115
553.	Parrino Benedetto	115
554.	Gritti Paolo	115
555.	Nodari Lucido	115
556.	Righetti Agberto	115
557.	Capecchi Claudio	115
558.	Marchionni Raffaele	115
559.	De Matienzo Michele	115
560.	Maurelli Arnoldo	115
561.	Federici Roberto	115
562.	Vittori Antonio	115
563.	Orlandini Ettore	115
564.	Nucci Eugenio	115
565.	Ceri Ezio	115
566.	Ferrabino Ignazio	115
567.	Repetto Giulio	115
568.	De Rosa Ettore	115
569.	Ciuti Paolo	115
570.	Tarquini Antonio	115
571.	Pallareti Adolfo	115
572.	Rispoli Mario Alfredo	115
573.	De Vito Marcantonio	115
574.	Scardino Oreste	115
575.	Calvaroso Francesco	115
576.	Rosati Alberto	115
577.	Rocchia Gaetano	115
578.	Lustig Giovanni	115
579.	Perna Nicola	115
580.	Colapaoli Francesco	115
581.	Ceccarelli Edmondo	115
582.	Martino Ciro	115
583.	Maugeri Ignazio	115
584.	Ciotta Calogero	115
585.	Meregalli Giovanni	115
586.	Moschieri Armando	115
587.	Cerri Antonio	115
588.	Gimigliano Eugenio	115
589.	Balbi Giuseppe	115
590.	Salvestrini Dino	115
591.	Conte Randolfo	115
592.	Coletti Biagio	115
593.	Lisi Ermanno	115
594.	Diotallevi Egisto	113
595.	Sacripanti Gaetano	115
596.	Festa Gaetano	115

597. Di Furia Alfredo 115
598. Caiazzo Francesco. 115
599. Gesualdi Giuseppe 115
600. Mezzacapo Francesco 115
601. Margaglio Ferdinando. 115
602. Gallotta Raffaele 115
603. Vero Giovanni 114 850/1000
604. Arena Luigi 114 800/1000
605. Cerevicco Giovanni 114 800/1000
606. Quartapelle Gaetano 114 750/1000
607. Quartapelle Vincenzo 114 666/1000
608. Penna Libertino 114 666/1000
609. Migliaccio Ferdinando 114 666/1000
610. Termini Pietro 114 666/1000
611. Casetti Fedele 114 625/1000
612. Lavezzi Edoardo 114 550/1000
613. Banada Maggiorino 114 550/1000
114. Mattera Luigi 114 500/1000
615. Ferrero Ercole 114 400/1000
616. Chicco Cesare 114 400/1000
617. De Carli Paolo 114 400/1000
618. De Gregorio Giuseppe 114 333/1000
619. Modenese Antenore 114 300/1000
620. Enrico Michele 114 250/1000
621. Marani Toro Giuseppe 114 250/1000
622. Venturini Clodomiro 114 250/1000
623. Riolfo Emilio 114 250/1000
624. Curci Giovanni Battista 114 250/1000
625. Nardone Giuseppe 114
626. Achilli Luigi 114
627. Ricciardi Enrico 114
628. Dioli Giovanni Battista 114
629. Martini Arturo 114
630. Tucci Alfredo 114
631. Burelli David 114
632. Canziani Carlo 114
633. Zodda Filippo 114
634. Bianco Bernardo 114
635. Favarelli Giuseppe 114
636. Gatuzzi Ignazio 114
637. Piva Alfredo 114
638. Ideo Salvatore 114
639. Salomoni Roberto 114
640. Correnti Salvatore 114
641. Saracchi Virginio 114
642. Conti Romeo 114
643. Bonucci Pasquale 114
644. Gentilini Giuseppe 114
645. Marini Giuseppe 114
646. Iorio Giulio 114
647. Caroli Enrico 114
648. Sollazzo Giuseppe 114
649. Fiori Labano 114
650. Palladino Guglielmo 114
651. Zaccaglia Ferdinando 114
652. Vigorita Giovanni 114
653. Staglianò Arnaldo 114
654. Viscardi Federico 114
655. Mancini Luigi 114
656. Della Calce Giovanni Giuseppe . . . 114
657. Migliore Benedetto 114
658. Pescatore Roberto 114
659. Reali Francesco 114
660. Aschieri Antonio 114
661. Masinari Luigi 114
662. Jevolella Gaetano 114
663. Gramellini Domenico 114
664. Mignone Ernesto 114
665. Piano Michele 114
666. Napoletani Luigi 114
667. Antuoni Giuseppe 114
668. Cuoco Fausto Filiberto 114
669. Motta Luigi 114
670. Izzi Filippo 114
671. Mazza Carlo 114
672. Nola Pasquale 114
673. Bella Luigi 114
674. Fornasari Umberto 114
675. Buttinoni Francesco 114
676. Antodaro Giuseppe 114
677. Zinghirino Giuseppe 114
678. Barbalonga Eugenio 114
679. Costa Angelo 114
680. Fusacchia Cleto 114
681. Bonzani Augusto 114
682. Marcucci Bruto 114
683. Pellegrini Valentino 114
684. Maggio Francesco 114
685. Rovello Vincenzo. 114
686. Siniscalchi Francesco 114
687. Conti Ferdinando. 114
688. Taverna Turribio. 114
689. Vacirca Lucio 114
690. Colombo Arnoldo. 114
691. Fabbrini Vittorio 114
692. Morano Nicola 114
693. Zannotti Giuseppe 114
694. Giordano Guido. 114
695. Piano Alfredo 114
696. Fischetti Aristide 114
697. Favatà Giuseppe 114
698. Gatto Paolo 114
699. Acquaviva Giovanni 114
700. De Socio Michele 114
701. Lupo Giuseppe 114
702. Bosco Rodolfo 114
703. Gagliano Carmelo 114
704. Zuppello Cesare 111
705. Costantino Domenico 114
706. Rubei Romeo 113 800/1000
707. Montani Pietro. 113 700/1000
708 Astrua Protto Ovidio 113 700/1000
709. Cenci Pietro 113 666/1000
710. D'Angelo Girolamo 113 666/1000
711. Daprà Fausto 113 600/1000
712. Rossi Leopoldo 113 500/1000
713. Ronza Luigi 113 500/1000
714. Morra Stefano 113 450/1000
715. Maragoni Vincenzo 113 400/1000
716. Allora Carlo. 113 300/1000
717. Guido Giovanni Battista. 113 300/1000
718. Ferraris Giovanni Giuseppe Antonio . 113 125/1000
719. Rosso Vittorio 113 50/1000
720. Castro Giovanni Battista 113
721. Aprile Luigi Pietro. 113
722. Gialanella Angelo. 113
723. Bosi Antonio. 113
724. Ponti Ettore 113
725. Bertonati Lorenzo 113
726. Giuffrè Giovanni 113
727. Minichelli Nicolò. 113
728. Caselli Cleto 113
729. Grazia Eligio. 113
730. Castelli Gustavo 113

731. Sanfilippo Federico 113
732. Nicolanti Gioacchino 113
733. De Nino Giuseppe 113
734. Scaraglio Carlo 113
735. Sammartano Salvatore 113
736. Angelini Adriano 113
737. Andreani Adolfo 113
738. Coppola Edoardo 113
739. De Luca Saverio 113
740. De Lodi Manfredo 113
741. Colucci Alfonso 113
742. Prato Virginio 113
743. Fronda Edgardo 113
744. Franzoni Giovanni 113
745. Napolitano Sergio 113
746. Serafini Guglielmo 113
747. Deffeyes Giuseppe 113
748. Pozzo Arturo 113
749. Lucarelli Giuseppe 113
750. Dettole Raffaele 113
751. Bevilacqua Giuseppe 113
752. Molinaro Giuseppe 113
753. Sarvello Antonio 113
754. Tagli Casimiro 113
755. Mascio Gabriele 113
756. Rinaldi Francesco 113
757. Trapiccione Giovanni 113
758. Amodio Emanuele 113
759. Fiato Gennaro 113
760. Reatto Marino 113
761. Fracchiolla Lettieri Raffaele 113
762. Du Iardin Carlo 113
763. Rametta Alberto 113
764. Pieromaldi Giovetrino 113
765. De Maio Giovanni 113
766. Bottiglioni Alfonso 113
767. Bisesi Giuseppe 113
768. Rametta Corradino 113
769. Ciaroni Marco 113
770. Bianchi Augusto 113
771. Montanelli Nello 113
772. Bellomo Diego 113
773. Mauceri Leonardo 113
774. Carallo Giuseppe 113
775. Salmoiraghi Leonida 113
776. Evangelista Stefano 113
777. Mesiano Giovambattista 113
778. Pacione Raffaele 113
779. Mortellaro Vincenzo 113
780. Maugeri Salvatore 113
781. Amoroso Domenico 113
782. Pinto Giovanni 113
783. Silvestri Gaetano 113
784. Saporiti Gennaro 113
785. Bazzano Alfredo 112 875/1000
786. Vineis Enrico 112 800/1000
787. Dolce Giuseppe 112 750/1000
788. Cioppettini Vittorio 112 700/1000
789. Salzillo Girolamo 112 666/1000
790. Marciotta Francesco 112 666/1000
791. Barone Antonio 112 666/1000
792. Arena Calogero 112 666/1000
793. D'Anna Giovanni 112 636/1000
794. Spina Vincenzo 112 666/1000
795. Sorbilli Giuseppe 112 666/1000
796. Cuffaro Vincenzo 112 666/1000
797. Bertone Giacomo 112 625/1000
798. Ungaretti Arturo 112 600/1000
799. Fontana Edoardo 112 550/1000
800. Motta Giuseppe 112 400/1000
801. Bertolatti Silvio 112 125/1000
802. Scala Alfredo 112 100/1000
803. Carnevale Francesco 112
804. Galli Giuseppe 112
805. Vitale Carlo 112
806. Zola Paolo 112
807. Paterna Gaetano 112
808. Grillo Giovanni 112
809. Tognana Antonio 112
810. Martinelli Ferdinando 112
811. Ventre Onofrio 112
812. Lisapia Fiore Gennaro 112
813. Luzzetti Camillo 112
814. Callegari Angelo 112
815. Firrao Giulio 112
816. Malizia Vincenzo 112
817. Righini Giovanni 112
818. Azzara Enrico 112
819. Pirrone Antonino 112
820. Alecchi Mario 112
821. Pacifici Alfredo 112
822. Giaimo Giovanni 112
823. Batazzi Augusto 112
824. Grieco Francesco 112
825. Grassi Gaetano fu Giovanni 112
826. Santolini Asdrubale 112
827. Monizio Beniamino 112
828. Rizzotti Marini Gaetano 112
829. Tassarotti Giacomo 112
830. Ajello Luigi 112
831. Pergola Giuseppe 112
832. Pocongella Paolino 112
833. Sorci Egidio 112
834. Caruso Adolfo 112
835. Tallone Andrea Giuseppe 112
836. Pandolfo Giuseppe 112
837. Sordi Emilio 112
838. Carusio Modestino 112
839. Ermini Romeo 112
840. Peracchi Gaetano Achille 112
841. Russi Francesco Paolo 112
842. Iasilo Pietro Ambrogio 112
843. Majo Benedetto 112
844. Girolami Silvio 112
845. Pistilli Eduardo 112
846. Sansone Gaetano 112
847. Sollazzo Vincenzo 112
848. Moretti Emilio 112
849. Gargano Temistocle 112
850. Benigni Luigi 112
851. Pontolillo Luigi 112
852. D'Arienzo Bartolomeo 112
853. Auriemma Paolo 112
854. Amato Ettore 112
855. De Santis Vincenzo 112
856. Scanzi Giacomo 112
857. Pirisino Antonio 112
858. Gana Francesco 112
859. Cadoni Francesco 112
860. Moschettini Antonio 112
861. Peterle Giuseppe 112
862. Scicolone Ludovico 112
863. Viglione Arturo 112
864. Galluppi Michele 112

N.	Nome	Punti	
865.	Grippaudo Carlo Egidio	112	
866.	Murari Silvio	112	
867.	Fecchi Bonfiglio Attilio	112	
868.	Biso Cesare	112	
869.	Ferreri Giuseppe	112	
870.	Ticciati Lamberto	112	
871.	Cameli Angelo	112	
872.	Ciardulli Gabriele	112	
873.	Floriani Florano	112	
874.	Loffredo Vitantonio	112	
875.	Esperti Alberico	112	
876.	Nocella Giovanni	112	
877.	Tozzi Francesco Saverio	112	
878.	Sergio Salvatore	112	
879.	Boccia Angelo	112	
880.	Violante Nicola	112	
881.	De Luca Giuseppe	112	
882.	Bisaccia Giuseppe	112	
883.	Oriani Giovannangelo	112	
884.	D'Amore Matteo	112	
885.	Martucci Francesco	112	
886.	Emanuele Sebastiano	112	
887.	Sciacca Cirino	112	
888.	Impeduglia Salvatore	112	
889.	Maggio Arturo	112	
890.	Lipartiti Eusebio	112	
891.	Ricci Umberto	111	700/1000
892.	Lavagno Ubaldo	111	700/1000
893.	Coppo Luigi Rosmunto	111	700/1000
894.	Barletti Giulio	111	450/1000
895.	Del Mese Michele	111	333/1000
896.	Guabello Dario	111	250/1000
897.	Ferreri Clemente	111	240/1000
898.	Banaudi Antonio	111	125/1000
899.	Cristino Alfredo	111	100/1000
900.	Del Gaudio Angelo	111	
901.	Lupo Florindo	111	
902.	Chiarello Giuseppe	111	
903.	Cantisani Nicola	111	
904.	Zampetti Attilio	111	
905.	Cafari Panico Enrico	111	
906.	Modena Nino	111	
907.	Savona Erminio	111	
908.	Amici Giuseppe	111	
909.	Del Gaizo Raffaele	111	
910.	Grassi Marcello	111	
911.	Bernardini Luigi	111	
912.	Pece Nicola	111	
913.	Ferlito Antonino	111	
914.	De Silva Giuseppe	111	
915.	Agnello Tito	111	
916.	Barbieri Angelo	111	
917.	Finizia Luigi Filomeno	111	
918.	Spitoni Dante	111	
919.	Tinti Severino	111	
920.	Simeoni Michelangelo	111	
921.	Zanoli Filippo	111	
922.	Fiori Antonio	111	
923.	Landolfi Nicola	111	
924.	Egidi Egidio	111	
925.	Mignone Vincenzo	111	
926.	Tomasetti Antonio	111	
927.	Ballauri Delconte Stefano	111	
928.	Raguzzino Enrico	111	
929.	Cipollone Antonio	111	
930.	De Falco Domenico	111	
931.	Monateri Filippo	111	
932.	Curci Antonio	111	
933.	Caracciolo Luciano	111	
934.	D'Ambrosio Francesco	111	
935.	Zangla Francesco	111	
936.	Caliendo Zaccaria	111	
937.	Paderni Fabio	111	
938.	Borrelli Rodolfo	111	
939.	Pisani Alessandro	111	
940.	Franchini Ernesto Maria	111	
941.	Müller Salvatore	111	
942.	Petti Oreste	111	
943.	Masi Gerardo	111	
944.	Martino Enrico	111	
945.	Verrusio Alfonso	111	
946.	Pasquariello Mariano	111	
947.	Buzzi Igino	111	
948.	Ranzato Giuseppe	111	
949.	De Feis Michele	111	
950.	Lepore Michele	111	
951.	Serino Pasquale	111	
952.	Daneri Giuseppe	111	
953.	De Rienzo Giovanni	111	
954.	Palmieri Carlo	111	
955.	Ghiazza Giovanni Battista	111	
956.	Cavallotti Giovanni	111	
957.	Villani Arturo	111	
958.	Arena Celestino	111	
959.	Miele Alberto	111	
960.	Di Benedetto Giuseppe	111	
961.	Maiorini Aristide	111	
962.	Tentindo Alfredo	111	
963.	De Benedictis Eduardo	111	
964.	Petrosini Raniero	111	
965.	Tedeschi Saverio	111	
966.	Giacci Carmine	111	
967.	Fossataro Adolfo	111	
968.	Ripandelli Trojano	111	
969.	Preta Gaetano	111	
970.	Moscatelli Ubaldo	111	
971.	Gargano Enrico	111	
972.	Cavallo Camillo	111	
973.	Mirabile Ignazio	111	
974.	Pettine Benedetto	110	750/1000
975.	Roasenda Giovanni Battista	110	550/1000
976.	Perinetti Giuseppe	110	500/1000
977.	Picco Costantino Francesco	110	50/1000
978.	Baglivo Michele	110	
979.	Adinolfi Michele	110	
980.	Cotta Francesco	110	
981.	Angelini Michele	110	
982.	La Faja Michele	110	
983.	Poggi Giovanni Battista	110	
984.	Sgambati Tommaso	110	
985.	Consonno Giovanni	110	
986.	Gabrielli Aristide	110	
987.	De Petris Eumene	110	
988.	Ribecchi Paolo	110	
989.	Pini Cesare	110	
990.	Lardera Egidio	110	
991.	Maida Giuseppe	110	
992.	Pacifico Giuseppe	110	
993.	Sgarbi Ivo	110	
994.	Ventura Vito	110	
995.	Susca Rocco	110	
996.	Sallusti Ettore	110	
997.	Preziosi Federico	110	
998.	Fargione Tullio	110	

999. Garuzzo Pietro 110
1000. De Berardinis Amoroso 110
1001. D'Andrea Giuseppe 110
1002. Zodda Vito. 110
1003. Guglielmo Filippo. 110
1004. Albolino Francesco 110
1005. Marucci Pasquale. 110
1006. Rispoli Quintino 110
1007. Moscone Amedeo 110
1008. Rossi Francesco. 110
1009. Bortone Francesco 110
1010. Minutillo Ernesto. 110
1011. Rossi Giovanni 110
1012. Fagiani Alfredo. 110
1013. Cocola Sergio. 110
1014. Viglione Tommaso 110
1015. Sarubbi Domenico. 110
1016. D'Alconzo Leopoldo 110
1017. De Silva Modestino 110
1018. Agrelli Vincenzo. 110
1019. Tartaglione Ernesto. 110
1020. Minieri Salvatore. 110
1021. Triulzi Giuseppe 110
1022. De Feo Ernesto. 110
1123. Sprovieri Giuseppe 110
1024. Gisonni Filippo. 110
1025. Mirenghi Eligio. 110
1026. Mirenghi Antonino 110
1027. Zazzaro Salvatore. 110
1028. Jossa Alfredo. 110
1029. Maffuccini Imperiale 110
1030. Grima Pietro. 110
1031. Fachi Ferruccio. 110
1032. Nieddu Diego. 110
1033. Davoli Alessandro 110
1034. Zerbinati Giuseppe 110
1035. Tocco Nicola 110
1036. Tosoni Pilade. 110
1037. Naddei Ernesto. 110
1038. Mazza Amedeo 110
1039. Bassetti Ennio 110
1540. Romano Salvatore 110
1041. Picco Carlo. 110
1042. D'Amato Nicola 110
1043. Ciccone Alfredo 110
1044. Gregorini Ernesto 110
1045. Tonti Luigi 110
1046. Cajaffa Gaetano 110
1047. Nappi Salvatore 110
1048. Conte Giovanni 110
1049. Piciocchi Andrea 110
1650. Bisogni Giustino 110
1051. Noto Campanella Filippo 110
1052. Strazzabosco Giacinto 110
1053. Giardina Saverio 110
1054. D'Anna Salvatore Aurelio 110
1055. Guadagni Luigi 110
1056. Piazza Ettore 110
1057. Calletti Giuseppe 110
1058. Donisi Pasquale 110
1059. Rolfo Giacomo Giuseppe 109 850/1000
1060. Schiavetti Giuseppe 109 750/1000
1061. Lambert Ettore 109 750/1000
1062. Leggiardi Giuseppe 109 625/1000
1063. Mantelli Giuseppe 109 620/1000
1064. Minnelli Giovanni 109
1065. Bernasconi Antonio 109
1066. Pasquariello Giovanni 109
1067. Cossidente Francesco Paolo 109
1068. Bentivegna Michele 109
1069. Maggio Mariano 109
1070. Linquiti Roberto 109
1071. Tangocci Enrico 109
1072. Gerunda Arturo 109
1073. Pastore Celentano Isacco 109
1074. Frezza Domenico 109
1075. Sgambati Achille 109
1076. Lombardi Rodolfo 109
1077. Rivaroli Giuseppe 109
1078. Ranieri Alessandro 109
1079. Stringa Carlo 190
1080. Marulli Adolfo 109
1081. Severino Giuseppe 109
1802. Fallace Saverio 109
1083. Pasciari Luigi 109
1084. Ricciardi Domenico 109
1085. Melo Vincenzo 109
1086. Di Maria Leopoldo 109
1087. Mustaccioli Ludovico 109
1088. Nappa Filippo 109
1089. Morelli Orazio 109
1090. De Ciantis Francesco 109
1091. Seminara Filippo 109
1092. Giorgi Angelo 109
1093. Travaglini Guglielmo 109
1094. Ricevuti Luigi 109
1095. Notari Luigi 109
1096. Mostardi Amedeo 109
1097. Larocca Pasquale 109
1098. Macoggi Giovanni 109
1099. Del Monte Leonardo 109
1100. Piccinini Giacomo 109
1101. Balzani Clemente 109
1102. Fragano Salvatore 109
1103. Foscarini Remo 109
1104. Carapella Orazio 109
1105. Antinori Pasquale 109
1106. Nigro Roberto 109
1107. Cangiano Nicola 109
1108. Paoletti Paolo 109
1109. Maurizi Germano 109
1110. Cantaluppi Ettore 109
1111. Nocco Pasquale. 109
1112. Verenucci Gustavo 109
1113. De Crescenzio Nicola 109
1114. Milone Arturo 109
1115. Desideri Augusto 109
1116. Ragna Saverio 109
1117. Zappalà Antonino 109
1118. Rinaldi Concenzio 109
1119. Cherubini Giuseppe 109
1120. De Gobbis Rinaldo 109
1121. Sofra Rocco 109
1122. Antonelli Domenico 109
1123. Perugini Olinto 109
1124. Morfino Vincenzo 109
1125. Bentivegna Arturo 109
1126. Delfini Alfredo 190
1127. Gaudiano Giuseppe 109
1128. Canè Adolfo 109
1129. Cerulli Luigi 109
1130. Minichetti Eduardo 109
1131. Fabbri Nello 109
1132. Tononi Giuseppe 109

N.	Nome	
1133.	D'Ermo Eduardo	109
1134.	Catalano Raffaele	109
1135.	Manzi Bartolomeo	109
1136.	Sapia Nicola	109
1137.	Barbagallo Francesco	109
1138.	Consoli Alfio	109
1139.	Sofi Alfonso	109
1140.	Calaresu Andrea	109
1141.	Striani Luigi	109
1142.	Castelli Tommaso	109
1143.	Ebreo Amato	109
1144.	Jodice Gennaro	109
1145.	Mercurio Salvatore	109
1146.	Rizzo Gaetano Lorenzo	109
1147.	Alaimo Annibale	109
1148.	Daino Alfredo	109
1149.	Gatti Alessandro	108 875/1000
1150.	Mariani Ernesto	108
1151.	Sica Angelo	108
1152.	La Nassa Agostino	108
1153.	Corti Francesco	108
1154.	Onorato Giuseppe	108
1155.	Patuzzi Enrico	108
1156.	Elia Giuseppe	108
1157.	De Nigris Giovanni	108
1158.	Trasanna Attilio	108
1159.	Gori Attilio	108
1160.	De Laurentiis Alfredo	108
1161.	Chiarini Angiolo	108
1162.	Barbieri Aniello	108
1163.	Di Molla Vincenzo	108
1164.	Alemagna Sigona Carmelo	108
1165.	Vuillermin Edoardo	108
1166.	Nappi Michele	108
1167.	Giovanelli Luigi	108
1168.	Occhipinti Nicolò	108
1169.	Pandini Ernesto	108
1170.	Zagaglia Evandro	108
1171.	Orengo Gio. Battista	108
1172.	Scorbati Pietro	108
1173.	D'Ambra Tommaso	108
1174.	Cafaro Pasquale	108
1175.	Guccione Gaetano	108
1176.	Diamare Nicola	108
1177.	Romano Luigi	108
1178.	Rivabene Arturo	108
1179.	Grilli Ermanno	108
1180.	Quarta Camillo	108
1181.	Sabbatini Nicola	108
1182.	Galbiati Giovanni	108
1183.	Leoncini Urbano	108
1184.	Capomagi Antonio	108
1185.	De Michele Giuseppe	108
1186.	Girasoli Giuseppe	108
1187.	Martina Oliviero	108
1188.	Liverani Luigi	108
1189.	Ballestri Edoardo	108
1190.	Di Nunno Vito Carlo	108
1191.	Borrelli Domenico	108
1192.	Pozzi Clodoveo	108
1193.	Pandolfo Alfonso	108
1194.	Attolini Vito	108
1195.	Maggi Orazio	108
1196.	Viti Giuseppe	108
1197.	Müller Enrico	108
1198.	Kirchmayr Carlo	108
1199	Colombo Rodolfo	108
1200.	Pizzoli Giuseppe	108
1201.	Orsi Ruggiero	108
1202.	Baccari Beniamino	108
1203.	Della Cà Giuseppe	108
1204.	Fravolini Emilio	108
1205.	Calì-Torrisi Carlo	108
1206.	Pannàcione Giuseppe	108
1207.	Criscuoli Costantino	108
1208.	La Volpe Guglielmo	108
1209.	Golino Alfonso	108
1210.	Del Pennino Umberto	108
1211.	Cappabianca Francesco	108
1212.	Cutelli Gustavo	108
1213.	Luglio Michele	108
1214.	De Sanctis Eugenio	108
1215.	Di Giovanna Aurelio	108
1216.	Marra Alfonso	108
1217.	Ciotoli Orazio	108
1218.	Capolongo Gioacchino	108
1219.	Limata Giuseppe	108
1220.	Scialpi Carlo	107 666/1000
1221.	Uslenghi Francesco	107 666/1000
1222.	Salomone Adolfo	107 250/1000
1223.	Colli Giuseppe	107 100/1000
1224.	Piaggio Onofrio	107 50/1000
1225.	De Vivo Giovanni	107
1226.	Nardone Felice	107
1227.	Renzi Lorenzo	107
1228.	Freschi Natale	107
1229.	Liberatore Giustino	107
1230.	Giaccari Orazio	107
1231.	Gizzi Paolo	107
1232.	Cheli Eugenio	107
1233.	Messina Antonio	107
1234.	Foianini Attilio	107
1235.	Caeti Salvatore	107
1236.	Paternoster Giuseppe	107
1237.	Fischetti Giovanni	107
1238.	Brugiapaglia Cesare	107
1239.	Ortolani Augusto	107
1240.	Attanasio Camillo	107
1241.	Di Giovanna Francesco	107
1242.	Cammisa Francesco	107
1243.	Taverna Luigi	107
1244.	Maganza Vincenzo	107
1245.	Zigari Domenico	107
1246	Podenzana Annibale	107
1247.	Massarelli Angelo	107
1248.	Monaco Ludovico	107
1249.	Cupella Mosè	107
1250.	Santucci Giuseppe	107
1251.	Mastrolorenzi Giovanni	107
1252.	Pierini Antonio	107
1253.	Cantarone Rodolfo	107
1254.	Pinto Augusto	107
1255.	Profetà Edoardo	107
1256.	Gardini Amedeo	107
1257.	Nardelli Alfredo	107
1258.	Murica Pasquale	107
1259.	Russo Giuseppe	107
1260.	Caracciolo Ferdinando	107
1261.	Anania Romeo	107
1262.	Abbotto Giuseppe	107
1263.	Grassi Gaetano, fu Francesco	107
1264.	Scandurra Mariano	107
1265.	Zingone Giovanni	107
1266.	Calabrese Pasquale	107

1267. Cioffi Alfonso 107
1268. Alterisio Rodolfo 107
1269. Castagnetta Andrea 107
1270. De Santis Scipione 107
1271. Ferrara Rosario 107
1272. Russo Francesco 107
1273. Pennica Francesco Paolo 106 333/1000
1274. De Rossi Giuseppe 106 225/1000
1275. Tommasone Vincenzo 106
1276. Aurelio Tommaso 106
1277. Liguori Giambattista 106
1278. Quaglia Marco 106
1279. Ricci Carlo 106
1280. Argenziano Nicola 106
1281. Scatozza Antonio 106
1282. Landuzzi Ettore 106
1283. Carmignano Antonio 106
1284. Abbate Gerardo 106
1285. Iorio Francesco 106
1286. Di Federico Ernesto 106
1287. Conti Oreste 106
1288. De Sanctis Alfredo 106
1289. Buinsanti Francesco Saverio 106
1290. De Bisogno Lucio 106
1291. Laghezza Giovanni 106
1292. Giordani Severino 106
1293. Parolini Ferruccio 106
1294. Evangelista Emanuele 106
1295. Pepe Antonio 106
1296. Zanasi Alberto 106
1297. Bartoli Ferdinando 106
1298. De Simone Giuseppe 106
1299. Palamone Samuele Beniamino . . . 106
1300. Sforza Alfredo 106
1301. Fraccaro Riccardo 106
1302. Di Bartolo Francesco 106
1303. Sforza Michele 106
1304. Aragona Oreste 106
1305. Pepe Ettore 106
1306. Cifarelli Vittorio 106
1307. Landriscina Raffaele 106
1308. Postorino Giovanni 106
1309. Nicotra Vincenzo 106
1310. Aceti Amerigo 106
1311. Bologna Donato 106
1312. Vulpetti Giuseppe 106
1313. Borredon Umberto 106
1314. Ferrari Ernesto 106
1315. Ferrero Carlo 105 450/1000
1316. Caso Vincenzo 105 333/1000
1317. Pennica Salvatore 105 333/1000
1318. Pisacane Pasquale 105 333/1000
1319. Maturi Raffaele 105 333/1000
1320. Corto Ignazio 105 333/1000
1321. Minati Ferruccio 105
1322. Zanon Italo 105
1323. Granello Gaetano 105
1324. Piccini Filiberto 105
1325. Fontana Antonelli Alfredo 105
1326. Natale Agostino 105
1327. Bobbio Pasquale 105
1328. Calogiuri Ernesto 105
1329. Basile Vincenzo 105
1330. Spetrino Nicola 105
1331. Carbone Guglielmo 105
1332. Grossi Enrico 105
1333. D'Avella Federico 105
1334. Baraldi Pio . . . . 105 [illegible]
1335. Di Meglio Michele 104 333/1000
1336. Cimino Luigi 104 333/1000
1337. Mele Alfredo 104 333/1000
1338. Colitti Agostino 104 333/1000
1339. Fiore Ferdinando 104 333/1000
1340. Gargiulo Michele 104 333/1000
1341. Liberti Salvatore 104 333/1000
1342. Cavallo Pasquale 104
1343. Ferrami Daniele 104
1344. Sorrentino Alfonso Maria 104
1345. Brizio Giovanni Battista 104
1346. Menapace Attilio 104
1347. Salis Agostino 104
1348. D'Enrico Edmondo 104
1349. Maffia Francesco 104
1350. Danelli Carlo 104
1351. Grossi Giovanni 104
1352. Gori Aristodemo 104
1353. Janello Luigi 104
1354. Mastrorilli Matteo 103 350/1000
1355. Baravallo Stefano 103 350/1000
1356. Contini Ferruccio 103
1357. Capizzi Vincenzo 103
1358. Sassone Massari Vincenzo 103
1359. Brandaglia Pergentino 103
1360. Petitto Giuseppe 103
1361. Di Giacomo Franc. Paolo 103
1362. Panta Antonino 103
1363. Cerioli Ulisse 103
1364. Giordano Antonino 103
1365. Bobbio Scipione 103
1366. Ronga Onofrio 103
1367. De Filippo Oreste 103
1368. Lattolini Francesco 103
1369. Zito Eugenio 103
1370. Settegrani Gaetano 103
1371. Botta Paolo 103
1372. Corradi Amedeo 103
1373. Checchia Michele 103
1374. Ambrogi Giacomo 103
1375. Giordano Giovanni 103
1376. Siragusa Angelo 103
1377. Perretti Luigi 103
1378. Arnone Giuseppe 103
1379. Prencipe Vincenzo 102 333/1000
1380. De Clemente Gaetano 102
1381. Melendez Salvatore 102
1382. Se Santis Giovanni Giuseppe 102
1383. Campanile Giuseppe 102
1384. Pampinoni Giov. Battista 102
1385. Palmucci Roberto 102
1386. Scardovi Gaspare 102
1387. Rizzo Michele 102
1388. Moreno Concesso 102
1389. Guglielmi Guglielmo 102
1390. Celesia Ernesto 102
1391. Barbarossa Federico 102
1392. Foggetti Enrico 102
1393. Spena Francesco 102
1394. Curci Francesco 102
1395. Trivisonno Michele 102
1396. Ricci Quinto 102
1397. Ponzi Antonio 102
1398. Pellegrino Enrico 102
1399. Colangelo Pasquale 102
1400. Giovetti Calicantus 102

1401. Cessari Costantino	101	
1402. Cataldo Eduardo	101	
1403. Sforra Raffaele	101	
1404. Bonanno Giuseppe	101	
1405. Staiti Alessandro	101	
1406. Girardi Tommaso	101	
1407. Troili Augusto	101	
1408. Politi Ferdinando	101	
1409. Beretta Luigi	101	
1410. De Rogatis Enrico	101	
1411. Taddei Illuminato	101	
1412. Nardulli Giuseppe	101	
1413. Pontiroli Stefano	101	
1414. De Cesare Eutichio	101	
1415. Puglisi Giovanni	101	
1416. Regina Francesco	101	
1417. Praitano Lorenzo	101	
1318. Battaglino Adolfo	101	
1419. Iacobellis Giuseppe	101	
1420. Oliva Costantino	101	
1421. Rossi Michele	101	
1422. Pittari Luigi	101	
1423. Rotoli Raffaele	101	
4424. Galdi Matteo	100	
1425. Filiti Francesco	100	
1426. Bonadonna F. Paolo	100	
1427. Celi Luigi	100	
1528. Aloisi Giuseppe	100	
1429. De Luca Enrico	100	
1430. Taranto Antonio	99	
1431. Liguori Domenico	99	
1432. La Corte Salvatore	98	666/1000
1433. Ollini Paolo	98	
1434. Di Lorenzo Gennaro	98	
1435. Perez Antonino	98	
1436. Ciardi Vincenzo	98	
1437. Bobbio Cesare	93	
1438. De Mattia Pasquale	97	666/1000
1439. Fiore Biagio	97	
1440. Cozzi Raffaele	97	
1441. D'Amico Giuseppe	97	
1441. Vannucci Camillo	97	
1443. Lopane Filippo	97	
1444. Manoli Litterio	97	
1445. Petilli Scipione	97	
1446. Siena Carmelo	97	
1447. Dell'Orto Mario	96	
1448. Giovine Nicola	96	
1449. Messina Michele	96	
1450. Albero Gaetano	96	
1451. De Rosa Giuseppe	96	
1452. De Toma Domenico	96	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 29 gennaio, 5 febbraio e 22 febbraio 1903:

Lanusol cav. Federico, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, nominato capo sezione di 2ª classe.

Sirovich dott. avv. Simeone — Boccardo avv. cav. Eugenio — Ghio cav. Vittorio — Gregoris cav. dott. Italo — Teso dott. comm. Antonio, segretari di 1ª classe, promossi capi sezione di 2ª classe.

Venezian ing. cav. Emilio, compilatore di 1ª classe dei bollettini della proprietà industriale, nominato capo sezione di 2ª classe.

Forti cav. prof. Augusto — Rodolico cav. prof. Gaspare — Falciani cav. dott. Giuseppe — Barigioni Perena Santiago cav. ing. Cesare — Marmiroli cav. ing. Giuseppe, segretari di 2ª classe, promossi capi sezione di 2ª classe.

Roncali cav. Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe — Cacioppo cav. Antonino, ingegnere delle miniere di 2ª classe — Nullo cav. Angelo, ispettore forestale di 2ª classe, nominati capi sezione di 2ª classe.

Pagani cav. Giovanni — Zagarese Melchiorre — Paccanoni cav. prof. Giovanni — Aschieri cav. dott. Alessandro — Faloci cav. ing. Carlo, segretari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Stringher cav. Vittorio, bibliotecario, nominato segretario di 1ª classe.

Clerici ing. cav. Enrico, compilatore di 2ª classe dei bollettini della proprietà industriale, nominato segretario di 2ª classe.

Stella cav. dott. Alessandro — Zanotti cav. prof. Ulisse — Giacobini dott. Enrico — Pallucco cav. dott. Riccardo — Dragoni prof. Carlo — Valente prof. Emilio — Camanni dott. Vincenzo — Ena Domenico, segretari di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Bruscagli cav. Rodolfo, segretario di ragioneria — Battistella cav. Giacomo, verificatore metrico di 2ª classe — Perrone cav. Eugenio, aiutante di 1ª classe nel R. Corpo delle miniere, nominati segretari di 2ª classe.

Donati cav. Traiano — Casaglia cav. Ugo, segretari di ragioneria di 1ª classe, promossi capi sezione di ragioneria di 2ª classe.

Peloso cav. Federico — Panfili cav. Cesare — Marsili cav. Leopoldo — Spreafico cav. prof. Giovanni, segretari di ragioneria di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Perini Nicola — Goldoni cav. Ernesto — Grimaldi Casta cav. Luigi Nappi Romeo, Quadrini, segretari di ragioneria di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Spinaci Ettore — Alibrandi Ferruccio — Dalmazzo cav. Annibale — Sassaroli Luigi — Melzani Giuseppe — Fanelli Filippo, vice segretari di ragioneria di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Faccio Emilio — Valle Paolo — Cecconi Claudio — Brigidini Camillo — Cosattini Aristide, nominati, in seguito ad esame, vice segretari di ragioneria di 2ª classe.

Zanoli Giuseppe, controllore di 2ª classe nell'economato generale, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe.

Lori Giuseppe — Monzilli Giovanni, vice segretari di ragioneria di 1ª classe, promossi per anzianità segretari di ragioneria di 3ª classe.

Ravasini Pietro, ufficiale tecnico per il servizio speciale della proprietà industriale, nominato archivista di 3ª classe.

De Gerardis Luigi — Corciulo Pasquale — Pinto Giacinto, ufficiali d'ordine di 1ª classe, promossi per anzianità, in seguito ad esami, archivisti di 3ª classe.

Baldassari cav. Gustavo — Sampieri cav. Antonio — Perini cav. Cesare — Aligiani Carlo, ufficiali d'ordine di 1ª classe, promossi per anzianità archivisti di 3ª classe.

Simonetti Emilio — Reggiani Enrico — Grande Buggero — Cappiello Luigi — Di Palma Enrico — Catrastellero Francesco Canale cav. Vincenzo — Pagano Vincenzo — Bartolini Aristide — Bertini Carlo — Taddei Augusto, ufficiali d'ordine di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Scannone dott. Domenico — Raballo cav. Giuseppe, ufficiali tecnici di 2ª classe pel servizio speciale della proprietà industriale, nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe.

Con RR. decreti del 29 gennaio 1903:

Valeri Francesco, vice controllore di 1ª classe nell'Amministra-

zione dell'economato generale, promosso controllore di 2ª classe.

Braida Emilio, vice controllore di 2ª classe nell' Amministrazione dell'economato generale, promosso alla 1ª classe.

Cecchini Giuseppe, nominato vice controllore di 2ª classe nell'Amministrazione dell'economato generale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 5 maggio 1903, in lire 100,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

4 maggio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	*5 % lordo*	103.68 5/8	101 68 5/8
	4 1/2 % netto	102 94 5/8	101.82 1/8
	4 % netto	103,37 7/8	101.37 7/8
	3 1/2 % netto	99 32 1/4	97,57 1/4
	3 % lordo	71,93	70,73

CONCORSI

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono i giovani che non possedono la licenza d'Istituto Tecnico, di Liceo o degli Istituti e Scuole autorizzate dal R. Governo, o che non possono presentare titoli equipollenti ottenuti in una Scuola Reale Tedesca o in un Ateneo Belgico o in pubblico Istituto d'insegnamento speciale Francese, Inglese o di qualsivoglia altra nazione civile, che il 22 giugno p. v. comincerà in questa R. Scuola una sessione di esami d'ammissione al 1° anno di corso.

Le domande d'iscrizione, redatte in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere presentate non più tardi del 15 giugno e dovranno indicare il nome e cognome del candidato, la paternità, maternità, età e luogo di nascita e contenere i seguenti documenti:

a) fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto l'età di 16 anni;

b) certificato degli studi fatti.

All'atto della presentazione dovrà essere pagata, presso l'Amministrazione della Scuola. la tassa d'ammissione in L. 50.

Il corso degli studî nella R. Scuola superiore di commercio è diretto ad istruire i giovani che vogliono:

dedicarsi all'esercizio delle professioni mercantili (classe commerciale) durata del corso 3 anni.

o presentarsi al concorso per la carriera consolare presso il Ministero degli affari esteri (classe consolare) id. 5 id.

o aspirare all'insegnamento presso gli Istituti tecnici o professionali delle seguenti materie:

a) Diritto, economia e statistica (classe magistrale) durata del corso 5 anni.

b) Computisteria e ragioneria (id. id.) id. 4 id.

c) Lingue straniere: francese, tedesca o inglese (id. id.) id. 5 id.

Un'altra sessione di tali esami avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre; ed è lasciata facoltà ai candidati di sostenere l'esame parte nell'una, parte nell'altra sessione.

A cominciare dal 12 ottobre p. v. avrà luogo presso questa Scuola anche una sessione di esami di ammissione diretta al secondo anno di corso, alla quale saranno ammessi tutti coloro che per essere licenziati da Istituto tecnico, da Liceo o dalle Scuole indicate più sopra, sono esonerati dal dare esami d'ammissione al primo anno, e tutti quei giovani che avendo compiuto l'età di 17 anni, abbiano le condizioni indicate dalle norme per l'ammissione, che verranno spedite dietro richiesta, e si assoggettino agli esami da quelle prescritti.

I licenziati da Istituto tecnico (Sezione Comm. e Rag.) con media di punti sette, per essere ammessi direttamente al 2° anno, dovranno dare la sola prova (esame scritto e orale) di conoscere la grammatica di quella delle due lingue, inglese o tedesca, che non abbiano studiato nell'Istituto tecnico.

Gli iscritti alla Scuola hanno la facoltà di rimandare il servizio militare alla fine del corso degli studî fino al 26° anno di età.

Le domande d'iscrizione, redatte come sopra, dovranno essere presentate prima del 10 ottobre p. v.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla segreteria della Scuola, per lettera o personalmente, ogni giorno, esclusi i festivi dalle 9 ant. alle 12 meridiane.

Venezia, 24 aprile 1903.

Il direttore
A. PASCOLATO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 4 maggio 1903

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.15.

DEL BALZO G., segretario, legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Resta-Pallavicino e Landucci.

(Sono conceduti).

Per la visita dell'Imperatore di Germania.

PRESIDENTE. (Alzandosi in piedi. Tutti i deputati pure si alzano). La Camera avrà già conoscenza, e si sarà compiaciuta, dei sentimenti cordiali che ieri furono scambiati fra l'Augusto nostro Sovrano e Guglielmo II Imperatore di Germania. Tuttavia io ritengo per me grato dovere di riferire alla Camera che ebbi l'onore di essere da S. M. il Re presentato all'Imperatore di Germania Guglielmo II, della cui presenza Roma si allieta da qualche giorno, e che mi pregiai di rassegnare a S. M. l'Imperatore i rispet-

tosi omaggi della Camera dei deputati, esprimendogli il vivo compiacimento che prova la Nazione per la terza visita che la Maestà Sua fa all'Italia e al nostro Re, (Approvazioni) come manifestazione sincera dei vivi sentimenti di affetto e di amicizia che uniscono la Nazione italiana alla Nazione germanica (Vivo approvazioni).

Sua Maestà l'Imperatore mi diede il gradito incarico di ringraziare la Camera dei sentimenti che a nome di Essa io aveva espressi (Bene!), e nel porgere a Sua Maestà i miei ringraziamenti, mi feci un dovere di rivolgere i rispettosi saluti ed auguri per la Nazione germanica. (Vivissimi applausi).

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della vedova signora Piovene per la commemorazione fattasi dalla Camera del compianto deputato Piovene.

Interrogazioni.

FULCI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, rispondo ad una interrogazione degli onorevoli Callaini e Roselli « intorno ai tanto attesi e promessi provvedimenti sulla caccia ».

Il Ministero non ha mancato di assumere da tutte le parti d'Italia le più particolareggiate informazioni sul delicato e importante argomento.

Confida che presto gli studi fatti in seguito alle informazioni avute possano condurre ad un concreto disegno di legge da presentarsi al Parlamento.

ROSELLI prende atto della risposta avuta e confida nell'opera solerte del Governo, che nell'ultimo Congresso di agricoltura aveva promesso di presentare con sollecitudine opportuni provvedimenti.

Interpellanze.

PRESIDENTE annunzia che si rinviano le interpellanze degli onorevoli De Seta, Marescalchi-Gravina, Pascolato ed altri, perchè assenti gli onorevoli ministri.

RICCIO V., siccome sono stati istituiti i sottosegretari di Stato per sostituire i ministri dinanzi alla Camera, così protesta contro questo continuo rinvio di interpellanze che sono di non lieve momento.

FULCI N., sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, Per quanto riguarda l'on. ministro di agricoltura e commercio, osserva che egli è ammalato, e non può quindi rispondere di provvedimenti presi personalmente da lui.

RICCIO insiste nelle sue precedenti dichiarazioni.

NOFRI interpella il ministro dell'interno « sul modo e sui mezzi coi quali fu condotta l'inchiesta provocata dalla domanda di autorizzazione a querelarsi contro il questore di Torino, comm. Gioda, avanzata dal delegato di pubblica sicurezza avv. Casilli, sui risultati dell'inchiesta stessa e sulle gravi e specifiche accuse e denunzie pubbliche che, prima e dopo quel fatto, si muovono a carico del questore predetto, accuse e denunzie che lo rendono incompatibile con l'alta carica che riveste di custode dell'ordine e della morale pubblica ».

Narra come, per sopire lo scandalo suscitato in Torino dall'abuso dei giuochi d'azzardo, abuso del quale si accusava di connivenza il questore, questi ordinò al delegato Casilli di sorprendere i giuocatori nel caffè Dreher.

Il delegato nel 4 ottobre 1902 adempì al suo dovere; ma egli fu tosto trasferito a Biella.

Questo trasferimento suscitò una polemica giornalistica la quale indusse il Casilli a querelarsi contro il questore; ma il Ministero gliene negò la facoltà e allora il Casilli, per riacquistare la sua libertà di azione, si dimise.

Le dimissioni non vennero accettate, ed invece il Ministero ordinò un'inchiesta; dopo la quale il Casilli fu sospeso sotto pretesto di accuse che risalivano a due anni innanzi e per purgarsi delle quali il Casilli aveva già chiesto invano di potere querelarsi.

Furono poi mosse altre accuse contro il Casilli pure per fatti di vecchia data, accuse che vennero dall'autorità giudiziaria ritenute infondate.

Questa persecuzione, l'oratore considera fatta per scagionare il questore Gioda, il quale, per il cattivo andamento della pubblica sicurezza in Torino, non potrebbe più rimanere decorosamente in quella città.

Non ha fiducia nell'opera del Governo a riguardo di quel funzionario; chiede solamente al Governo stesso di non danneggiare innocenti per salvare il colpevole.

RONCHETTI, sotto-segretario di Stato per l'interno, premette che il delegato Casilli fu trasferito l'11 ottobre da Torino a Biella perchè suo padre negoziante in Torino era caduto in fallimento.

Questo provvedimento venne da un giornale locale attribuito alla scoperta di una bisca fatta dal delegato; ragione evidentemente infondata e perchè il Casilli non aveva fatto che eseguire un ordine e perchè per quell'atto aveva anzi ricevuto una gratificazione.

Sulle spiegazioni del questore il direttore di quel giornale smentì gli attacchi diretti al questore stesso; ma poi li ribadì in seguito alle difese del Casilli, che pretendeva dar querela al questore. Gli fu negato di querelarsi ma fu ordinata un'inchiesta la quale, eseguita da un funzionario, elevato, sereno ed imparziale, assodò fantastiche le accuse che il Casilli aveva mosso al questore.

Ciò non ostante il Ministero non preso nessun provvedimento a carico del Casilli, se non quando egli, per vari titoli di reato, fu colpito da mandati di comparizione.

Quanto alle accuse contro il questore Gioda, dichiara che non hanno alcun fondamento, e deplora anzi che siano state qui accennate senza addurre alcuna prova specifica.

Aggiunge che il Ministero fece un'inchiesta su voci che si facevano circolare, e che ne risultò assolutamente la nessuna responsabilità del questore di Torino. E perciò a lui il Governo non può tributare altro che lodi (Bene!).

NOFRI dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato, ricordando che le accuse oggi accennate qui furono già precisate nella pubblica stampa, e ripete che, per atti di debolezza compiuti e per le sue amicizie il questore Gioda è ormai incompatibile con la residenza di Torino.

RONCHETTI, sotto-segretario di Stato per l'interno, insiste nelle precedenti dichiarazioni.

Presentazione di un disegno di legge.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per « autorizzazione della spesa di L. 1,000,000 per lo spostamento della Botte al Passo Canne in provincia di Bologna ».

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

MAJORANA svolge un'interpellanza al ministro dei lavori pubblici « sulla necessità di aumentare il sussidio chilometrico alle ferrovie da costruirsi dall'industria privata ».

Ricorda precedenti dichiarazioni del ministro in cui riconosceva la necessità di più largo sussidio ad alcune linee che, quantunque non segnate nella legge del 1879, pure sono elementi necessari per la soluzione del problema ferroviario.

Dice che la costruzione di queste linee fu già riconosciuta dalla legge dei mille chilometri che non fu mai osservata. Perciò domanda se il ministro non crede giunto il momento di attuare quelle disposizioni di legge accordando alle linee da costruirsi un sussidio praticamente efficace.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, risponde che la legge dei mille chilometri a cui si è riferito l'onorevole Majorana fu seppellita dall'altra legge del 1888.

Nondimeno ripete che ci sono alcune linee non segnate nella legge del 1879 che sono di grande importanza, e dichiara che alla costruzione di queste il Governo si propone, a tempo opportuno, di provvedere con leggi speciali.

MAJORANA, esclude che la legge dei mille chilometri sia stata abrogata dall'altra del 1888.

Nondimeno prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, fiducioso che terrà conto dei bisogni delle popolazioni.

SANTINI, desidera che il presidente del Consiglio risponda personalmente alle interpellanze relative ai medici stranieri.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, conferma questo desiderio al presidente del Consiglio.

Presentazione di una relazione.

BRUNIALTI presenta la relazione sul disegno di legge per la « esenzione delle guardie di città dalla ritenuta in conto Tesoro ».

Seguito dello svolgimento delle interpellanze.

FRACASSI interpella il ministro della guerra per sapere « come proceda la costruzione del nuovo materiale d'artiglieria ».

Ricordando alcune dichiarazioni fatte dall'attuale ministro della guerra in occasione dell'ultima discussione sulle spese militari chiede al ministro stesso notizie particolareggiate in proposito.

Accenna alla voce corsa di dubbi circa questo nuovo materiale, e desidera quindi avere precise assicurazioni.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, assicura che il nuovo cannone è ottimo e risponde a tutte le esigenze. Vi è, invece una questione da risolvere relativamente agli affusti, trattandosi di decidere se convenga introdurre, ad esempio della Francia, così detti affusti a deformazione.

In attesa che siano compiuti gli ulteriori studi su questa questione, si è rallentata la costruzione degli affusti; ma la fabbricazione dei cannoni continua alacremente.

L'oratore è lieto di annunciare che novanta batterie dispongono già di cannoni leggieri di nuovo modello, e che alla fine dell'anno anche molte batterie da montagna avranno il nuovo cannone.

FRACASSI, prende atto di queste dichiarazioni. Ricorda che, quando si discusse la legge sulle spese straordinarie militari, egli propose la sospensiva per la fabbricazione dei nuovi cannoni, appunto perchè già si agitava il problema tecnico, a cui ha accennato l'on. ministro.

Avrebbe desiderato che la questione fosse stata a quest'ora già risoluta, e che ogni dubbio fosse ormai eliminato.

Esprime il timore che questa incertezza sul sistema degli affusti importi una maggiore spesa, che con una maggiore oculatezza si sarebbe potuta evitare.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, assicura che l'amministrazione della guerra non trascurò di fare tutti gli esperimenti necessari prima di chiedere alla Camera i nuovi fondi: non si può farle carico se, all'atto pratico, si ravvisò necessario qualche ulteriore studio su questa questione degli affusti.

Conferma che il nuovo cannone è stato riconosciuto assolutamente buono.

La questione del nuovo affusto, adottato per ora soltanto dalla Francia, se non è stata ancora risoluta da noi, non lo fu neppure dalle altre grandi Potenze.

FRACASSI ammette che si debbano seguire nell'armamento i progressi scientifici; solo vorrebbe che gli studi si facessero a tempo opportuno, e cioè prima di por mano alla costruzione.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, ripete che da parte dell'amministrazione non vi furono nè negligenze nè esitazioni, nè pentimenti.

CAMPUS SERRA, giura.

Interrogazioni e interpellanze.

DEL BALZO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e d'agricoltura, industria e commercio per sapere se e quali provvedimenti intendano di adottare per lenire i mali e i danni che le recenti brine e il gelo hanno arrecato alle regioni del Monferrato e dell'Astigiano, compromettendo gravemente i raccolti di quelle campagne e in special modo quelli della vite.

« Borsarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per chiedergli quali provvedimenti intenda adottare per attenuare le gravissime iatture, derivate alla campagna di Roma dalle ultime intemperie.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per conoscere come intenda riparare alle conseguenze derivanti dalle gravi restrizioni che, avanti sia approvata la legge sulla ricerca della paternità e sul divorzio, le Amministrazioni provinciali, come quella di Genova, hanno introdotto nei nuovi regolamenti dei brefotrofi per l'accettazione degli illegittimi.

« Bossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere se in attesa della presentazione del disegno di legge sul Tiro a segno nazionale e sull'educazione fisica non creda opportuno di disporre perchè venga più ampliamente applicata la legge 2 luglio 1882 specialmente negli articoli 4 e 11 favorendo la costituzione di Società di Tiro a segno e promovendo il sollecito impianto dei poligoni.

« Battaglieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se e quando intenda presentare il nuovo organico per migliorare la carriera degli ispettori scolastici.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se, in conformità del voto espresso dal primo Congresso italiano di chimica applicata e a favorire lo sviluppo dell'industria, voglia concedere, per la fabbricazione degl'ipocloriti e per le industrie chimiche in genere, il sale comune alle stesse condizioni già accordate per l'industria della soda.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, per sapere quali criteri abbiano governato le disposizioni delle autorità militari di Roma, onde alla massima parte della popolazione è stato inibito di presenziare la rivista militare a Centocelle, in onore di Sua Maestà l'Imperatore di Germania.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra pei provvedimenti che intende adottare in seguito alla recente sentenza della Corte di Cassazione di Roma del 3 marzo 1903.

« Manna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri, sui pericoli che possono derivarci dalla nostra attuale situazione nel Benadir.

« Giacinto Frascara ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura industria e commercio per apprendere se intenda provvedere ad una nuova proroga che permetta l'inscrizione alla Cassa nazionale di previdenza agli operai che hanno compiuto il 35° anno di età oltre il 31 dicembre 1903.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulle cause del ritardato pagamento degli stipendi agli insegnanti elementari di non pochi Comuni del Regno e sui provvedimenti di carattere urgente che si rendono indispensabili per assicurare la puntuale corrisponsione dei loro magri emolumenti, per così sottrarre alle ugne dello strozzinaggio la classe tanto negletta e pur tanto benemerita della istruzione popolare.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità di accelerare la concessione e la costruzione della strada ferrata, di tabella, Francavilla-Lecce-Nardò

e dei due tronchi complementari a quella connessi: Francavilla-Locorotondo e Nardò-Alessandria-Tricase-Poggiardo-Maglie.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità di accelerare e di facilitare l'esecuzione delle opere di bonifica di prima categoria in provincia di Lecce e di preparare i progetti per quelle delle altre categorie, attenuando, per tutto, gli oneri che dovrebbero ricadere sui proprietari.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla opportunità di far redigere dal Genio civile un progetto per la sistemazione del porto di Castro di Diso.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi, sulla necessità di provvedere all'immediato trasporto da Lecce ad Otranto e a Gallipoli, della posta che arriva a mezzogiorno, sostando nel capoluogo della provincia per due ore e mezza.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se e come sia disposto a secondare i tentativi che si fanno per organizzare la esportazione dei tabacchi gialli del Capo di Leuca.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere quale trattamento, agli effetti dell'imposta fondiaria, intenda di fare agli oliveti colpiti dalla *brusca*.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se e come sia disposto ad incoraggiare la piantagione dei gelsi e la bachicoltura in Terra di Otranto.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere i mezzi che intende di usare a fin di diffondere e di intensificare la cooperazione agraria in Puglia.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, per sapere se come e quando intenda di esaudire i voti, più volte manifestati dai deputati pugliesi, per una più equa ripartizione degli acquartieramenti militari, richiesta da ragioni economiche e militari.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere se e come intenda di far proseguire gli studî sulla malattia, detta *brusca*, che danneggia e minaccia sempre più gli oliveti dell'estrema Puglia.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se non creda sospendere l'esazione dell'imposta fondiaria in alcuni Comuni della provincia di Caserta, onde si possa provvedere alla disoccupazione dei contadini, causata dalla distruzione dei principali prodotti in seguito agli ultimi geli.

« Cantarano ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se innanzi all'urgenza riconosciuta di provvedere ad un nuovo organico del personale delle agenzie di coltivazione dei tabacchi non intenda, per facilitarne il parere favorevole del ministro del tesoro, scinderlo da quello di altre gestioni della Direzione generale delle privative.

« Cantarano ».

OTTOLENGHI, ministro della guerra, risponde subito ad una interrogazione dell'onorevole Santini.

Dichiara che, se alcuni deputati non hanno potuto assistere alla rivista di stamane, pur avendo il biglietto d'invito, si fu perchè hanno preso una via diversa da quella indicata. Di ciò il ministro è dispiacente; nota però che le disposizioni relative non furono date dall'amministrazione della guerra.

SANTINI lamenta che molti deputati, mentre pure avevano seguita la via indicata nei biglietti, non abbiano potuto penetrare nel campo della rivista: e ciò perchè, con inconsulto provvedimento dell'autorità militare, è stato vietato, alle nove, l'accesso al campo della rivista. È questo un grave inconveniente, che l'oratore non può non deplorare vivamente.

Sull'ordine del giorno.

CICCOTTI chiede che lo svolgimento della mozione sua e degli onorevoli Cabrini ed altri, circa i provvedimenti per la imminente campagna risicola abbia luogo dopo quello della mozione Pantano sull'esercizio ferroviario e della mozione De Cesare sull'Agenzia Stefani.

FULCI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, acconsente.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle ore 17,20.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11

Ammissione alla lettura d'una proposta di legge d'iniziativa dei deputati Di San Giuliano, Aprile ed altri.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

1. Contro il deputato Marazzi (per ingiurie pubbliche) (332).
2. Contro i deputati Poli e Miaglia (per reati previsti dal Codice di Commercio) (333).

Esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni sui manicomi e sugli alienati (320). (Approvato dal Senato).
2. Indennità e sussidî da corrispondere alle famiglie dei militari morti ed ai feriti durante le operazioni in Cina (835).
3. Modificazioni alle tariffe postali (335).

Esame delle proposte di legge:

1. Concorso all'erezione d'un monumento in Napoli ad Enrico Cosenz (323).
2. Riconoscimento del servizio prestato dagli agenti di campagna e dai mandriani dei depositi d'allevamento (324).

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Istituzione di una Cassa di Previdenza e di Pensioni per i segretari ed altri impiegati comunali (318). — Presidente, l'onorevole Vendramini; segretario, l'onorevole Libertini Gesualdo; relatore l'onorevole Ghigi.

Esenzione delle guardie di città dalla ritenuta in conto Tesoro (322) — Presidente, l'onorevole Abignente; segretario l'onorevole Rizza Evangelista; relatore, l'onorevole Brunialti.

Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito (proposta Ciccotti, Varazzani ed altri) (302). — Presidente, l'onorevole Torraca; segretario, l'onorevole Ciccotti.

Convocazione di Commissioni.

Per domani, martedì 5 maggio:

Alle ore 10: in seduta pubblica, la Giunta delle elezioni per discutere sull'elezione contestata di Monopoli (proclamato l'onorevole Colucci);

Alle ore 10: la Commissione per l'esame delle proposte di legge d'iniziativa rispettivamente dei deputati Rampoldi e Manna per aggiunte e modificazioni alla legge elettorale politica (nn. 308 e 368-*bis*) (Ufficio II);

Alle ore 15: coll'intervento dell'onorevole ministro per i lavori pubblici, la Commissione per l'esame della proposta di legge per la manutenzione delle strade nazionali (267) (Ufficio II);

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge

per modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento del Regio esercito (305) (Ufficio III);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge per modificazioni al testo unico della legge sullo stato dei sottufficiali (311) (Ufficio V).

Per giovedì, 7 maggio:

Alle ore 10: la Commissione per l'esame del disegno di legge per provvedimenti contro la Diaspis Pentagona (307) (Ufficio II).

DIARIO ESTERO

Commentando l'invio di navi estere a Salonicco, la *Neue Freie Presse*, di Vienna, dice che le dimostrazioni navali non avranno affatto il carattere di un intervento contro le autorità turche, ma hanno semplicemente l'unico scopo di proteggere, all'occorrenza, i sudditi esteri, e quindi non s'immischieranno nelle misure che prenderanno le autorità di Salonicco.

Le Potenze tengono fermo il punto di vista che, fino a tanto che la Turchia si adopera per l'introduzione delle riforme nei Balcani, non si farà verun cambiamento dello *statu quo* nella penisola.

Si ritiene, conclude il diario viennese, che le dimostrazioni navali faranno nuovamente capire anche agli insorti macedoni che essi non potranno fare assegnamento sull'intervento di nessuna Potenza firmataria del trattato di Berlino e che perciò si oppongono invano all'attuazione delle riforme.

*
* *

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli, 4 maggio:

Perdura l'impressione vivissima dei fatti di Salonicco.

Nei circoli diplomatici predomina l'opinione che i dinamitardi macedoni, oltre a fare vittime innocenti, hanno cagionato un enorme danno ai loro connazionali ed alla Bulgaria.

Le Potenze, secondo ogni probabilità, non impediranno alla Turchia di prendere severissime misure contro i Comitati, e ciò ritarderà per molto tempo, l'introduzione delle riforme nei *vilayet* macedoni. Sarebbe però arrischiato di trarre deduzioni troppo fosche dai fatti di Salonicco.

Se la Turchia agirà con sollecitudine e prudenza, potrà ancora prevenire ogni conseguenza funesta, contando sulle intenzioni pacifiche e sull'appoggio delle Potenze.

I rappresentanti diplomatici si sono limitati, per ora, ad impartire consigli alla Porta; alcuni dichiararono che terranno responsabile il Governo turco per ogni danno recato alla persona o ai beni dei rispettivi sudditi.

*
* *

Il 30 aprile fu collocata a Plewna la prima pietra del mausoleo che si erigerà in memoria degli ufficiali rumeni e russi caduti sul campo di battaglia durante la guerra russo-turca.

In questa occasione, il Principe di Bulgaria diresse al Re Carlo di Rumania un telegramma cordialissimo. In esso il Principe rileva ancora una volta le ottime relazioni che esistono tra i due Sovrani ed i loro popoli e ripete i sentimenti di cordiale amicizia manifestati, durante il recente viaggio di Re Carlo in Bulgaria, dalla nazione bulgara verso i due eserciti alleati che combatterono presso Plewna e verso i loro augusti comandanti.

S. M. l'Imperatore di Germania in Roma

S. M. l'Imperatore di Germania, ieri, dopo aver ricevuto all'Ambasciata la colonia tedesca, in carrozza scoperta, scortata dai corazzieri, si recò a lasciare la sua carta da visita alle dame di Palazzo di S. M. la Regina Elena: Principessa della Somaglia, e Principessa di Sonnino.

Indi andò a visitare l'addetto militare presso l'Ambasciata, sig. von Chelius, che abita al Palazzo Falconieri in via Giulia.

Sulla porta del palazzo lo aspettavano il barone von Chelius e molti personaggi dell'Ambasciata e del seguito.

Sull'entrata dell'appartamento venne ricevuto dalla signora von Chelius, che gli offrì un bellissimo *bouquet* di rose *thea*. S. M. l'Imperatore si trattenne in casa von Chelius circa mezz'ora, accettando un *the* dalla signora e quindi – divisosi dai suoi Augusti figli, che si recarono a San Pietro – egli si diresse al Foro Romano, dove era atteso da S. M. il Re.

Gli Augusti Sovrani, accompagnati da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Nasi, e sotto la guida dell'illustre ingegnere Boni, che dava ampie spiegazioni, visitarono i nuovi scavi e, scendendo per la via Sacra, passavano all'*Ara Pacis*, e poscia al Corpo di guardia di fronte le carceri repubblicane, dove è riunito il materiale più interessante, raccolto ultimamente.

S. M. si trattenne colà circa 20 minuti, chiedendo dettagliate spiegazioni sui vari oggetti e più specialmente ammirando un vecchio tronco di quercia scavato, nel quale trovasi l'impronta del cadavere di un bambino, scoperto nella necropoli del Foro e che si ritiene rimonti a 600 anni avanti Cristo.

Continuando la visita i Sovrani passavano alla Regia e all'Ara di Giulio Cesare, alla basilica Emilia, alla Curia, al Comizio, e finalmente al *lapis niger*, che veniva illustrato dal prof. Giuseppe Gatti, ed ai Rostri di Cesare.

Dopo la visita al Foro, le LL. MM. passarono a visitare il monumento al Padre della Patria.

Gli Augusti visitatori vennero ricevuti dalle LL. EE. gli onorevoli Balenzano e Niccolini, Ministro e Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, e da altri personaggi: sotto la guida dell'on. conte Sacconi, autore del monumento, le LL. MM. lo visitarono in tutte le sue particolarità, chiedendo e ricevendo spiegazioni dal conte Sacconi, dal senatore Monteverde e da vari ingegneri.

La visita durò circa una mezz'ora, S. M. l'Imperatore ammirò la grandiosa opera, compiacendosi ripetutamente e vivamente coll'on. Sacconi.

Si fermò segnatamente a guardare la pietra colorata che impelliccia le pareti del museo delle bandiere, e, dalla terrazza del monumento, ammirò a lungo lo splendido panorama.

Dalle finestre e dalle terrazze delle case circonvicine,

si applaudiva e si sventolavano i fazzoletti ogni volta che l'Imperatore appariva.

Quando le LL. MM. scesero in piazza del Campidoglio furono fatte segno ad una dimostrazione dalla folla che si era assiepata dietro i cordoni delle guardie.

Rientrati i Sovrani alla Reggia, S. M. l'Imperatore, con accanto le LL. AA. II., ritornati da San Pietro, ricevette i membri del Corpo diplomatico accreditati presso S. M. il Re, che gli furono presentati dei mastri di cerimonia conte Tozzoni e conte di Santa Rosa.

***

Alle ore 20 ebbe luogo il pranzo militare, al quale erano stati invitati le LL. EE. il ministro della guerra, i generali comandanti ed i capi di corpo, oltre i membri della missione presso S. M. l'Imperatore ed i personaggi del seguito e della Casa delle LL. MM.

Gli invitati ascendevano a 109.

S. M. I. Guglielmo II sedeva nel centro. Aveva a destra S. M. la Regina Elena, ed a sinistra S. M. Vittorio Emanuele III. Di fronte sedeva S. A. R. il Duca d'Aosta.

A destra di S. M. la Regina era S. A. I. il Principe ereditario; a sinistra di S. M. il Re, la Duchessa d'Ascoli e poi S. A. I. il Principe Eitel. A destra di S. A. R. il Duca d'Aosta, la Principessa di Vivaro, ed a sinistra Donna Maria Grazioli.

Dopo il pranzo le LL. MM. l'Imperatore, il Re e la Regina e le LL. AA. II. e RR. tennero circolo, intrattenendosi con i principali invitati.

A Montecassino

Stamane, con treno speciale, le LL. MM. l'Imperatore ed il Re con le LL. AA. II. e le LL. AA. RR. ed i personaggi del seguito, con treno speciale, alle ore 9, sono partiti per Cassino, ove già erano state precedute da S. E. il ministro della pubblica istruzione, on. Nasi, col personale superiore della Direzione generale delle Belle Arti.

Fin dalle prime ore del mattino la città di Cassino era festante, animatissima, e presentava, con le decorazioni delle vie, un magnifico aspetto.

Vi erano giunti oltre ventimila forestieri.

Le vie erano splendidamente imbandierate e pavesate; artistici festoni pendevano dalle finestre; stendardi, dai colori italiani e tedeschi, sventolavano sulle altissime antenne erette lungo il Corso Vittorio Emanuele ed il Viale Principe Umberto.

L'effetto degli archi trionfali, costruiti presso la stazione ed all'ingresso della città, era magnifico.

Lungo l'itinerario che percorsero i Sovrani ed i Principi per recarsi all'Abbazia e cioè il Viale della Stazione, il Corso Vittorio Emanuele e la Via di Montecassino erano schierate le truppe.

Dietro i cordoni militari, presero posto numerosissime Società operaie con bandiere e musica e si accalcava una enorme folla.

La stazione era magnificamente decorata; nella sala di accesso e nel piazzale esterno ed interno erano state disposte circa cinquecento piante ornamentali.

Il salone di ricevimento era adornato con grande ricchezza e con squisito buon gusto.

Si trovavano alla stazione ad attendere i Sovrani ed i Principi, S. E. l'on. Ministro Nasi, l'on. senatore Visocchi, l'on. deputato Achille Visocchi, il Prefetto di Caserta, comm. Lucio, il Sindaco e la Giunta di Cassino, il Procuratore generale della Corte di Appello di Napoli, comm. De Marinis, il Presidente del Tribunale di Cassino, cav. Sarto, il Procuratore del Re del Tribunale di Cassino, cav. Granizzo, il Procuratore del Re presso il Tribunale di Napoli, cav. Mazzola, il Presidente del Consiglio provinciale di Terra di Lavoro, on. Grossi, il Presidente della Deputazione provinciale, cav. Rossi, coll'intera Deputazione, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed il Presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori.

Il treno con l'Imperatore, il Re ed i Principi italiani e tedeschi giunse alle ore 11,51.

Appena i Sovrani sono discesi dal treno, l'on. deputato Achille Visocchi pronuncia brevi parole di reverente omaggio a nome della popolazione. Il discorso termina fra gli applausi dei presenti colle parole: *Hoch lebe der Kaiser! Sempre avanti Savoia!*

S. M. l'Imperatore s'inchina e ringrazia l'on. Visocchi cui S. M. il Re stringe la mano.

Il deputato Visocchi presenta ai Sovrani le autorità. L'Imperatore stringe la mano anche al Console generale di Germania a Napoli, de Rekovski, che si trova fra i presenti.

Indi le LL. MM. e le LL. AA. II. e RR. escono dalla stazione e salgono in quattro vetture condotte alla postigliona e tirate ciascuna da quattro cavalli, scortate da un plotone di carabinieri a cavallo. Un maggiore ed un capitano cavalcano ai lati della carrozza in cui si trovano l'Imperatore ed il Re. Appena appare il corteo Reale, le musiche suonano l'Inno tedesco e la Marcia Reale; le truppe presentano le armi e la folla acclama freneticamente.

I Sovrani ed i Principi attraversano la città tra ovazioni indescrivibili. La folla stipata dietro i cordoni delle truppe e che gremisce i balconi e le finestre, agita i cappelli e sventola i fazzoletti gridando: *Viva l'Imperatore! Viva il Re!* I Sovrani, salutano ringraziando.

Anche il passaggio dei Principi tedeschi ed italiani è accolto con grandi acclamazioni. Si odono grida di: *Viva il Duca degli Abruzzi! Viva l'esploratore polare!* Il corteo procede rapidamente alla volta della Badia, fra nuove entusiastiche acclamazioni.

Le LL. MM. l'Imperatore Guglielmo ed il Re Vittorio Emanuele colle LL. AA. i Principi tedeschi ed italiani ed i loro seguiti arrivano alla Badia di Montecassino alle ore 12,55 e sono ricevuti, a piè dello scalone principale, dall'abate Monsignor Krug, circondato da tutti i monaci dell'Abbazia.

Dinanzi alla porta principale del Chiostro sono poste due grandi antenne con stendardi italiani e tedeschi.

Salendo l'antichissimo scalone di entrata, i Sovrani ed i Principi sono passati nel gran cortile del Bramante, ove erano schierati gli alunni del collegio e del seminario, col corpo insegnante.

Le LL. MM. ed i Principi, accompagnati dall'abate Krug, e dai monaci sono saliti per lo scalone principale e, passando pel Chiostro che è dinnanzi alla Chiesa, sono entrati nella sala del Capitolo, ove l'abate Krug ha fatto un discorso, salutando i Sovrani.

Le LL. MM. quindi ed i Principi hanno visitato il monastero, l'Archivio e la Biblioteca.

La foresteria reale era stata restaurata, ornata di specchi e di statue ed arredata con splendido mobilio, trasportatovi dal Palazzo Reale di Caserta.

Durante la visita sono stati sparati, a guisa di salve, 700 mortaretti.

I monaci benedettini hanno offerto a S. M. l'Imperatore lo *Scadenziere di Federico II*, pubblicazione di grande importanza storica, preparata dai benedettini appositamente per farne omaggio all'Imperatore e per ricambiare il dono da Lui fatto al Monastero dell'opera: *Monumenta Germaniae historiae*.

Terminata la visita è stato servito alle LL. MM, i Sovrani, alle LL. AA. II. e RR. ed ai personaggi del seguito un *the* nel salone della foresteria reale, attiguo al salone detto del trono.

Dopo servito il *the*, i Sovrani hanno lasciato il monastero, accompagnati dall'abate Krug e dai monaci fino alla porta del monastero.

***

Questa sera alle ore 22, in onore di M. l'Imperatore Guglielmo, vi sarà in Campidoglio un solenne ricevimento.

Domani le LL. MM. e le LL. AA. II. e RR. faranno colazione presso S. M. la Regina madre e nel pomeriggio S. M. l'Imperatore con le le LL. AA. II. partirà da Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha conferito onorificenze ai seguenti personaggi del seguito di S. M. l'Imperatore Guglielmo ed ai componenti l'Ambasciata tedesca in Roma, nominando:

il barone von Senden-Bibran, viceammiraglio, aiutante di campo generale dell'Imperatore, Gran Cordone Mauriziano;

Von Kleist, capitano del reggimento delle Guardie del Corpo, Ufficiale Mauriziano;

il conte de Monts, Ambasciatore, Gran Cordone Mauriziano;

de Jagow, consigliere d'Ambasciata, Commendatore Mauriziano;

il barone de Lancken-Wakonitz, secondo segretario d'Ambasciata, Ufficiale Mauriziano;

de Hindenburg, terzo segretario d'Ambasciata, Cavaliere Mauriziano;

il conte de Hochberg, tenente nel reggimento delle Guardie del Corpo, addetto all'Ambasciata, Cavaliere della Corona d'Italia;

il conte de Pueckler, tenente nel 1° reggimento degli Ulani della Guardia, addetto all'Ambasciata, Cavaliere della Corona d'Italia;

il capitano di corvetta Koch, addetto navale all'Ambasciata, Commendatore della Corona d'Italia.

S. M. l'Imperatore Guglielmo ha conferito a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'Aquila Nera colla Gran Croce dell'Aquila Rossa;

a S. E. l'on. Nasi il Cordone di 1ª classe dell'Aquila Nera;

alle LL. EE. gli onorevoli Ronchetti e Cortese, sottosegretari di Stato all'interno e all'istruzione, il Gran Cordone dell'Ordine della Corona di Prussia;

a S. E. l'ammiraglio Bettòlo, ministro della marina, la Gran Croce dell'Aquila Rossa;

al capitano di vascello Saint Ambroise, la Croce della Corona di Prussia in brillanti;

al comm. Ottolenghi, ispettore generale delle ferrovie la Croce di Grande Ufficiale dell'Aquila Rossa ed al comm. Zacchi quella d'Ufficiale della Corona di Prussia.

Onoranze a Guglielmo Marconi. — Ieri sera l'Associazione Commerciale Agricola, Industriale Romana diede un pranzo in onore di Guglielmo Marconi. Questi sedeva al posto d'onore con a destra il Duca D. Augusto Torlonia, Presidente dell'Associazione ed a sinistra S. E. l'on. Giolitti.

In fine di pranzo brindarono a Marconi, il Duca Torlonia e S. E. l'on. Galimberti, a nome anche di S. E. l'on. Zanardelli.

Rispose il Marconi con un discorso smagliante per la forma ed importante pei concetti scientifici in esso annunziati.

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi e la geniale riunione terminò verso le ore 11.

Giovedì alle 16, in Campidoglio, Guglielmo Marconi terrà l'annunciata conferenza sulla radiotelegrafia.

Alla tomba di Re Umberto. — Nel pomeriggio di ieri una rappresentanza di ufficiali, sottufficiali e caporali dei reggimenti 5°, 6° e 7° alpini, venuti in Roma per le riviste, con a capo i rispettivi colonnelli, si recarono al Pantheon a deporre una splendida corona sulla tomba del compianto Re Umberto.

Anche gli ufficiali della brigata Cremona, con il generale Mazzitelli alla testa, deposero una corona sulla tomba del Re martire.

Cortesie internazionali. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ritornato dal suo viaggio in Tunisia, ha telegrafato all'Ambasciatore a Roma, sig. Barrère, pregandolo di esprimere all'on. Prinetti il profondo rammarico che gli causò il suo ritiro dal Governo e per assicurarlo della sua più alta stima.

Per le riviste in onore dei Sovrani esteri. — Dopo la rivista di ieri S. E. il generale Besozzi comandante il IX corpo d'armata emanò il seguente ordine del giorno:

Roma, 4 maggio.

Ufficiali, sottufficiali e soldati!

S. M. il Re, nostro amatissimo capo, mi ha dato il gradito in-

esprimere la di Lui alta soddisfazione per il vostro marcontegno, per la bella tenuta e pel diligente sfilamento, sia alla rivista passata in onore di S. M. Edoardo VII Re d'Inghilterra, Imperatore delle Indie, il 29 aprile, sia per la rivista di stamane in onore di S. M. l'Imperatore Guglielmo II di Germania.

Nelle file del corpo d'armata, che in queste due riviste ho avuto l'onore di comandare, buona parte del contingente è dato dall'ultima classe di leva, che conta poche settimane d'istruzione, epperò l'elogio di S. M. il Re vi deve fare orgogliosi, poichè in voi tutta la nazione rileverà quanto alto sia il vostro sentimento patrio e militare.

Il ten. gen. com. del corpo d'arm.
G. Besozzi.

Congressisti agrari. — I membri del Congresso internazionale di agricoltura, che si trovano ora a Firenze, si recarono ieri a Vallombrosa, dove visitarono la fattoria Pitiana del conte Ferdinando Guicciardini, premiata dal ministero di agricoltura; quindi visitarono l'Istituto forestale, dove venne offerta una colazione in loro onore.

Il Sindaco e la Giunta di Reggello e di altri Comuni si erano recati incontro ai congressisti salutandoli in nome della popolazione che fece agli ospiti festose accoglienze.

Premi al carattere. — Ier l'altro, a Torino, vennero, per cura di quel Municipio, assegnati due premi dovuti all'iniziativa del Comitato nazionale che, nel 1898, offriva a Torino stessa una bandiera d'onore in occasione del 50° anniversario dello Statuto.

La cerimonia, cui intervennero le autorità civili, militari e scolastiche, con varie rappresentanze popolari, è riuscita solenne.

I premiati sono Giovanni Battista Enrico Bajon, di Corio Canavese, e Giuseppe Montaldo, già caporale maggiore nel 1° reggimento alpini.

Il primo, come ricordò nel suo efficace discorso il sindaco senatore Badini, non temette, sebbene in letto e febbricitante, di levarsi e gettarsi nelle acque del torrente Malone, presso Corio, alle grida di un poveretto che stava per affogarsi e ch'egli salvò e fece poi rinvenire con fregagioni prima di rimettersi a letto, più malato di prima.

Il secondo, il caporale maggiore Giuseppe Montaldo, da Pegli, salvò la vita al suo tenente, rincorrendolo e trattenendolo mentre sdrucciolava su di un pendio nevoso che metteva capo a un ripido precipizio, e riuscendo con gravi stenti, e ferendosi al capo, ad evitargli la morte.

Elezione politica. — *Collegio di Massa e Carrara.* — L'*Agenzia Stefani* ha da Massa, 4:

« La proclamazione del risultato della votazione di ieri per il ballottaggio nel Collegio di Massa non ha potuto aver luogo avendo la maggioranza dei presidenti delle sezioni di Carrara inviato direttamente alla Giunta delle elezioni i rispettivi verbali, astenendosi dal recarsi all'adunanza ».

Movimento del porto di Genova. — L'*Agenzia Stefani* ha da Genova, 4:

Ecco le cifre del movimento delle merci nei magazzini generali, dal 25 aprile al 1° corrente:

Vapori e bastimenti accostati 9; merci sbarcate tonn. 3770; merci imbarcate tonnellate 759; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 347; merci partite per ferrovia e carri tonn. 4344; merci in deposito estera tonnellate 22,288; merci in deposito nazionali tonn. 5188.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sicilian Prince*, della P. L., *Duca di Galliera*, della Veloce, e *Weimer* del N. L., partirono il primo da Palermo ed il secondo da Napoli, entrambi per New-York, ed il terzo da New-York per Genova; il piroscafo *Palatia*, della C. A. A., da Gibilterra proseguì per Genova. Ieri il piroscafo *Sicilia*, della N. G. I., giunse a Montevideo.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle. — Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1902. — Roma, Stabilimento Calzone e Villa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 4. — Il Re Edoardo è partito alle 11,30 dalla stazione degli Invalidi, diretto a Londra.

Lo hanno accompagnato alla stazione il Presidente della Repubblica, Loubet, il Presidente del Consiglio, Combes, il ministro degli affari esteri, Delcassé, tutti gli altri ministri, il Presidente del Senato, Fallières, ed il Presidente della Camera, Bourgeois.

Il Re ed il Presidente si sono scambiati saluti cordialissimi.

Lungo tutto il percorso dall'Ambasciata inglese alla stazione la folla ha acclamato vivamente il Re Edoardo ed il Presidente Loubet.

PARIGI, 4. — Prendendo congedo dal Presidente della Repubblica, Loubet, il Re Edoardo dichiarò in termini molto affettuosi che era rimasto commosso dell'accoglienza fattagli a Parigi. Il Re rinnovò al Presidente della Repubblica i suoi ringraziamenti e disse che conserverà lungamente il ricordo del ricevimento che gli è stato fatto.

Il Sovrano inglese aggiunse che lo spettacolo che era dinanzi ai suoi occhi mentre egli lasciava la capitale, era ammirevole e degno di questo grande paese.

COSTANTINOPOLI, 4. — Secondo rapporti consolari, continuano a Salonicco le perquisizioni e gli arresti. Dall'inchiesta fatta dalle autorità turche risulta che la maggior parte degli autori degli attentati con la dinamite sono bulgari della Macedonia o della stessa Bulgaria.

Non si confermano le voci corse di gravi eccessi che sarebbero stati commessi dalle truppe turche.

Si dice che nuovi attentati sarebbero stati preparati ad Uskub, a Serres ed in altri luoghi ove la popolazione bulgara è maggiore.

Sono state però prese tutte le misure precauzionali.

Il servizio di sorveglianza lungo le linee ferroviarie è stato aumentato.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Italia, scrive che la popolazione di Roma ha dimostrato ancora una volta colle ovazioni entusiastiche, colle quali ha salutato l'Imperatore tedesco, che non sono considerazioni di cortesia convenzionale quelle che le ispirano la manifestazione dei suoi sentimenti, quando si tratta di dare all'Imperatore tedesco il saluto di benvenuto sul classico suolo della capitale d'Italia.

Sotto la savia direzione dei suoi Re, l'Italia è in continuo e grande sviluppo.

Da quando il popolo italiano uscì dallo stato di smembramento politico e raggiunse la sua unità, si prefisse lo scopo di lottare contro gli effetti dei tempi difficili trascorsi che arrestarono il suo sviluppo e noi lo vediamo progredire passo passo nella via della civiltà e della prosperità economica.

Il successo di questi sforzi dell'Italia non sarà accolto da nessuno con simpatia e con sincerità maggiori della Germania, le cui simpatie per l'Italia non si basano sui soli interessi, ma sulle relazioni intime che da secoli esistono colla vita intellettuale del popolo italiano.

Il giornale soggiunse che il popolo italiano può stimarsi ben fortunato in questi tempi di rapidi progressi di avere come suo capo un Sovrano dotato delle più alte virtù di mente e di carattere e che pone tutto il suo onore nell'essere Capo e guida del suo popolo.

Possa per un lungo e prospero avvenire brillare ancora durante il Regno di Vittorio Emanuele il celebre motto di Casa Savoia e condurre il popolo ed il Monarca italiano *sempre più avanti* nella via della potenza e nella stima del mondo civile.

CHERBOURG, 4. — Il Re Edoardo è giunto alle ore 6 pom., e si è imbarcato alle ore 6,30 sul *yacht Victoria and Albert*, men-

tre le artiglierie delle navi ancorate nella rada e dei forti facevano le salve.

RISTOVATZ, 4. — Si ha da Salonicco che ieri un individuo travestito da prete turco tentò di far saltare in aria l'ufficio telegrafico, ma venne immediatamente ucciso. Sono stati arrestati sei professori bulgari che si dice fossero alla testa del movimento. Il Valì di Salonicco ha ristabilito la calma, percorrendo le vie e dando prova di coraggio.

Edip pascià, presidente della Corte marziale straordinaria di Salonicco, appena giunto a Salonicco ha emanato un proclama, nel quale dice che il Sultano gli ha affidato la missione di punire severamente i colpevoli.

La polizia ha perquisito in Uskub le case dei Bulgari, ed ha scoperto un deposito di dinamite.

Oggi la popolazione attende tranquillamente ai suoi lavori.

Le notizie che provengono dall'interno sono contraddittorie.

BUENOS-AYRES, 4. — È stato aperto il Congresso con un Messaggio del Presidente della Repubblica, generale Roca.

Il Messaggio constata la tranquillità all'interno e la prosperità della situazione economica e finanziaria del paese.

Parlando della questione del Venezuela, il Messaggio dichiara che la Nota inviata dall'Argentina agli Stati-Uniti mirava a scongiurare per parecchie Repubbliche americane il pericolo di una dottrina che avrebbe reso responsabili gli Stati dei prestiti contratti dai privati.

Il Messaggio rileva infine lo sviluppo preso dall'agricoltura, mediante la legislazione agraria testè votata ed il notevole aumento delle esportazioni e dell'attività commerciale del paese.

COSTANTINOPOLI, 4. — Lo stazionario tedesco *Loreley* giungerà posdomani a Salonicco, ove rimarrà alcuni giorni.

Ieri fu commesso un nuovo attentato contro l'ufficio postale turco di Salonicco: l'autore dell'attentato rimase ucciso.

LONDRA, 5. — *Camera dei Comuni.* — Si discute i progetto di legge sulla riforma fondiaria in Irlanda, presentato dal Segretario di Stato per l'Irlanda, Wyndam.

John Redmond dichiara che approva il pregetto malgrado i suoi gravi difetti e dice di sperare che il Governo accetterà emendamenti.

Un deputato conservatore afferma che si deve respingere questo progetto che condurrebbe all'*Home Rule* e che imporrebbe un peso inutile ai contribuenti inglesi.

Il Primo Ministro, Balfour, osserva che il progetto ha per iscopo di sanare le piaghe che affliggono l'Irlanda.

Sir H. Campbell-Bannerman dichiara che approva in massima questo progetto.

La seduta è indi tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 maggio 1903.

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	751,57.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	3/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo 18,9.
	minimo 8,6.
Pioggia in 24 ore	—

Li 4 maggio 1903.

In Europa: pressione massima di 765 sul mar Bianco, minima di 740 sulla Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Liguria, Toscana, medio versante Adriatico ed isole, disceso di 1 a 4 mill. in Val Padana, salito di 1 a 2 mill. altrove; temperatura diminuita al NE e Toscana, aumentata altrove; alcune pioggiarelle in Val Padan e al S.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto sull'alta Italia, vario altrove; venti deboli o moderati intorno a levante al NE, meridionali altrove; medio Tirreno alquanto agitato.

Tende a formarsi una depressione secondaria sull'alta Italia.

Barometro: minimo a 753 al NW, massimo a 758 sul Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante al N., meridionali altrove; cielo vario sul versante Adriatico inferiore, nuvoloso o coperto altrove; pioggie sull'alta Italia e Sardegna; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 maggio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17 4	12 1
Genova	coperto	legg. mosso	17 2	13 0
Massa Carrara	coperto	calmo	21 0	11 0
Cuneo	3/4 coperto	—	18 1	9 2
Torino	coperto	—	16 4	11 0
Alessandria	coperto	—	18 7	12 2
Novara	coperto	—	19 2	10 8
Domodossola	piovoso	—	18 0	9 0
Pavia	1/4 coperto	—	18 9	10 2
Milano	coperto	—	21 0	12 0
Sondrio	piovoso	—	18 0	9 5
Bergamo	nebbioso	—	17 6	11 7
Brescia	coperto	—	20 2	13 3
Cremona	coperto	—	18 9	13 1
Mantova	coperto	—	19 5	13 0
Verona	coperto	—	19 8	12 0
Belluno	coperto	—	21 5	11 3
Udine	coperto	—	22 6	11 9
Treviso	coperto	—	21 8	13 0
Venezia	coperto	calmo	18 4	13 8
Padova	coperto	—	19 8	12 9
Rovigo	coperto	—	21 2	12 6
Piacenza	1/4 coperto	—	18 1	12 0
Parma	1/2 coperto	—	18 9	12 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	19 8	13 0
Modena	1/4 coperto	—	19 4	10 1
Ferrara	3/4 coperto	—	19 3	12 6
Bologna	1/2 coperto	—	18 5	12 7
Ravenna	coperto	—	16 6	11 0
Forlì	1/4 coperto	—	18 2	9 8
Pesaro	sereno	calmo	17 1	12 7
Ancona	1/2 coperto	calmo	17 0	12 0
Urbino	1/2 coperto	—	15 0	11 4
Macerata	1/4 coperto	—	16 6	10 6
Ascoli Piceno	sereno	—	17 5	11 5
Perugia	coperto	—	17 6	9 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	nebbioso	—	21 2	10 0
Pisa	sereno	—	20 0	8 9
Livorno	1/4 coperto	calmo	18 5	10 4
Firenze	1/4 coperto	—	21 8	10 9
Arezzo	coperto	—	19 5	11 4
Siena	3/4 coperto	—	17 5	7 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	17 0	8 6
Teramo	sereno	—	16 4	10 4
Chieti	sereno	—	17 0	9 8
Aquila	coperto	—	16 8	8 7
Agnone	sereno	—	14 1	5 5
Foggia	sereno	—	21 1	8 0
Bari	sereno	calmo	17 2	9 3
Lecce	1/4 coperto	—	20 0	10 9
Caserta	coperto	—	15 0	8 6
Napoli	sereno	calmo	14 2	10 0
Benevento	sereno	—	14 9	7 2
Avellino	1/2 coperto	—	15 0	5 8
Caggiano	sereno	—	10 8	4 5
Potenza	sereno	—	12 4	4 7
Cosenza	sereno	—	15 7	7 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 4	2 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 0	12 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	20 5	13 1
Palermo	nebbioso	legg. mosso	21 5	8 3
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	18 5	13 0
Caltanissetta	coperto	—	22 0	7 4
Messina	sereno	calmo	18 8	10 4
Catania	sereno	calmo	20 7	10 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	20 2	11 0
Cagliari	nebbioso	calmo	22 0	12 2
Sassari	sereno	—	19 1	11 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele. *Gerente responsabile.*